corso teorico-pratico di apicultura

# Apicoltura Innovativa: il benessere delle api per il benessere dell'apicoltore

Val di Sole - 31 03 23 - dott. Gnesotto Massimiliano
388 85 67 939 - max.gesotto@gmail.com - www.asiagoguide.com

**Apicoltura Familiare del Benessere, Sostenibile, di Territorio**

# Mettiamoci la produzione

**A**llevare

**P**roteggere

**I**mparare



l'Alveare del Grappa

ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO FATTORIE DIDATTICHE

Veneto The Land of Venice

www.veneto.eu

malgasiago

# corso teorico-pratico di apicultura



# il benessere dal favo naturale

Val di Sole - 31 03 23 - dott. Gnesotto Massimiliano
388 85 67 939 - max.gesotto@gmail.com - www.asiagoguide.com

**Apicoltura Familiare del Benessere, Sostenibile, di Territorio**

# COME E' NATA L'ARNIA-ALVEARE «*TOP GRAP*»

L'Apis | N. 2 FEBBRAIO 2016 27

## "TOP BAR" CON MELARIO, PER UNA APICOLTURA SOSTENIBILE

***Un'esperienza che merita di essere analizzata e confrontata, che prevede nella conduzione apistica una serie di tecniche semplificate e naturali che mettono a perfetto agio il "super organismo alveare", creando uno speciale benessere di vita per le api.***

di Lara e Giuseppe Morosin

Tutto è iniziato 10 anni fa quando il tecnico apistico Dalla Vedova Giuseppe di Sedico (foto 1) costruì con grande maestria l'arnia didattica (foto 2), diventata simbolo della nostra azienda "L'alveare del Grappa". Un regalo unico, di professionalità apistica e arte artigianale del legno, che subito abbiamo collocato nel settore accoglienza della nostra azienda didattica. Questo

Con interesse e curiosità abbiamo messo in allevamento questa arnia, dalla struttura trapezoidale del nido, molto simile alle storiche arnie cuoriformi (Tonelli) e a quelle che già nel 1920 venivano utilizzate nel territorio di Crespano del Grappa, come testimoniato dalla foto (foto 3) della lezione di Don Giacomo Angeleri, presente nel suo storico manuale (edito nel 1955) dal titolo "Cinquant'anni fra



Foto 2 - "L'alveare del Grappa", simbolo di accoglienza.

# Il BENESSERE del favo naturale





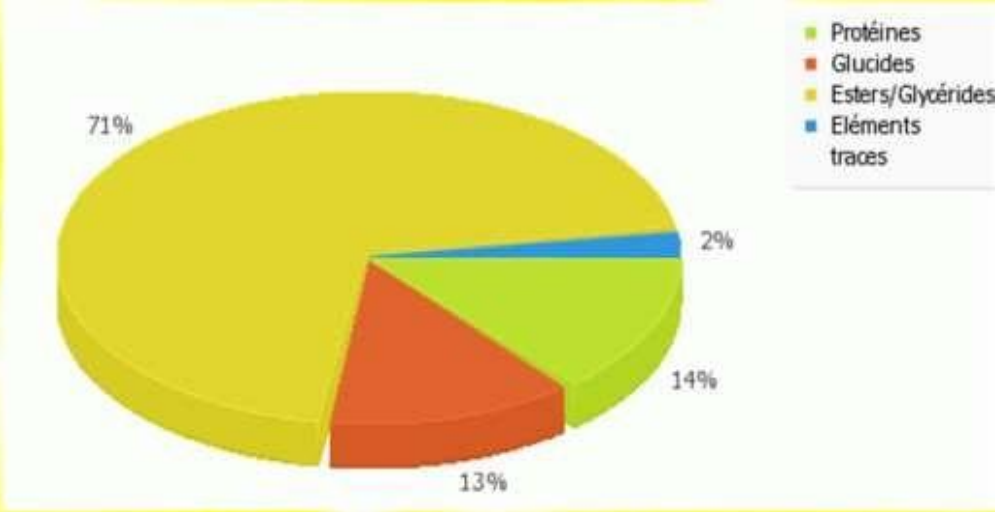
***«Se credi giusto, come è giusto, il dovere di amare il tuo prossimo, l'animale non è escluso, perché, San Francesco insegna, non credo possa esistere vera bontà se non è estesa ai nostri compagni di viaggio sul pianeta, con due ali o quattro zampe non importa»*** **G.Celli**

# Componenti della cera

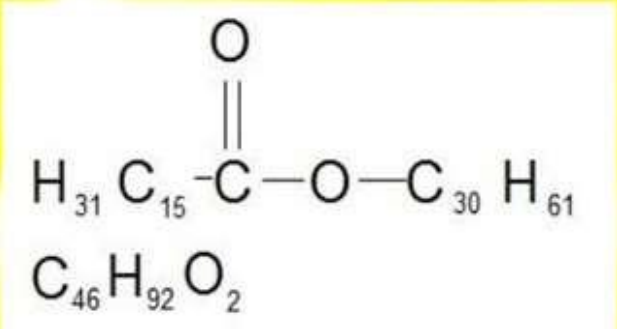
## Contiene 284 composti diversi di cui 111 volatili.

La maggior parte sono monoesteri saturi e insaturi

- IDROCARBURI 14%
- MONOESTERI 35%
- DIESTERI 14%
- TRIESTERI 3%
- MONOESTERI IDROSSILATI 4%
- POLIESTERI IDROSSILATI
- ESTERI ACIDI
- POLIESTERI ACIDI 2%
- ACIDI LIBERI 12%
- ALTRI 6%
  - Ac. Miricilico (stimolatore della crescita)
  - Gibberellina GA3
  - 13 composti proteici




- CAROTENOIDI
  - 100 gr di carne = 60 U.I. di vitamina A
  - 100 gr cera = 4060 U.I. di vitamina A
  - 100 gr di carota = 2-9 mg di carotenoidi
  - 100 gr di cera = 8-12 mg di carotenoidi



# VIAGGIO AL CENTRO DELLA CERA

Aristide Colonna, Pietro Paolo Milella

APINSIEME

**Cera. Ecco un altro dei magnifici prodotti che ci donano le api. Purtroppo capita di pensare che "C'era" una volta la Cera. Come dire stiamo parlando di una favola o di una realtà dei nostri tempi? Ne saprete di più quando sarete alle firme dell'articolo. Buon viaggio**



Cera una volta ..., se fosse *C'era*... potrebbe l'attacco di una una di quelle che i ci raccontavano da piccoli addormentare. Venivamo tra in un mondo di fantasia e cu ad arrivare fra le braccia di Ma noi abbiamo giocato su strofo. Basta un apostrofo cambia. In una Rivista di ap però, è gioco forza sapere che si par

mpo industriale, terapeutico e in llo quotidiano. In pratica, stiamo ttendo il capo fuori dal mondo e "apparenze note". Basta leggere oto libro "Le Api", di R. Steiner (1), colta di conferenze tenute nel 3, per scorgere idee-guida sulla a: una concretizzazione dell'ener- solare, attraverso il lavoro dell'ape e uno schema strutturale e funzio- e simile a uno scheletro.



# Dopo 6 anni di sperimentazione siamo arrivati a costruire la «Top Grap Scalet»



Agritur Dalaip dei Pape











**L’ impegno, la volonta’ e la costanza di 3 apicoltori in collaborazione di molti volonterosi**

# INIZIALMENTE LA TOP GRAP HA ESORDITO COME ALVEARE DIDATTICO DIMOSTRATIVO



**Scalet Giampietro e Famiglia**
loc. Dalaibi, Passo Cereda
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI C.
cell. 329 1915445 https://www.agriturdalaip.it
E-mail: info@agriturdalaip.it

Maso

# APIARIO DIDATTICO per SCOPRIRE

# l' «Api Pet Didattica»





Fattoria Apistica Didattica

ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

l'Alveare del Grappa

REGIONE DEL VENETO
FATTORIE DIDATTICHE

malgasiago

Devo essere disposto a «***METTERMI IN GIOCO***»
e iniziare dal basso il processo di ***CONOSCENZA***



Il primo passo per avvicinare qualsiasi animale
è abbassarsi e scendere alla sua stessa







# T. da Melario e T. da Nido in Alveare a FAVI NATURALI costruiti interamente con cera a







# MIELE DI QUALITA' SUPERIORE







CELLE DA MIELE

CELLE DA OPERAIA

CELLE DA FUCO PRECOCI E ABBONDANTI PER RISCALDARE LA COVATA E FECONDARE LE REGINE



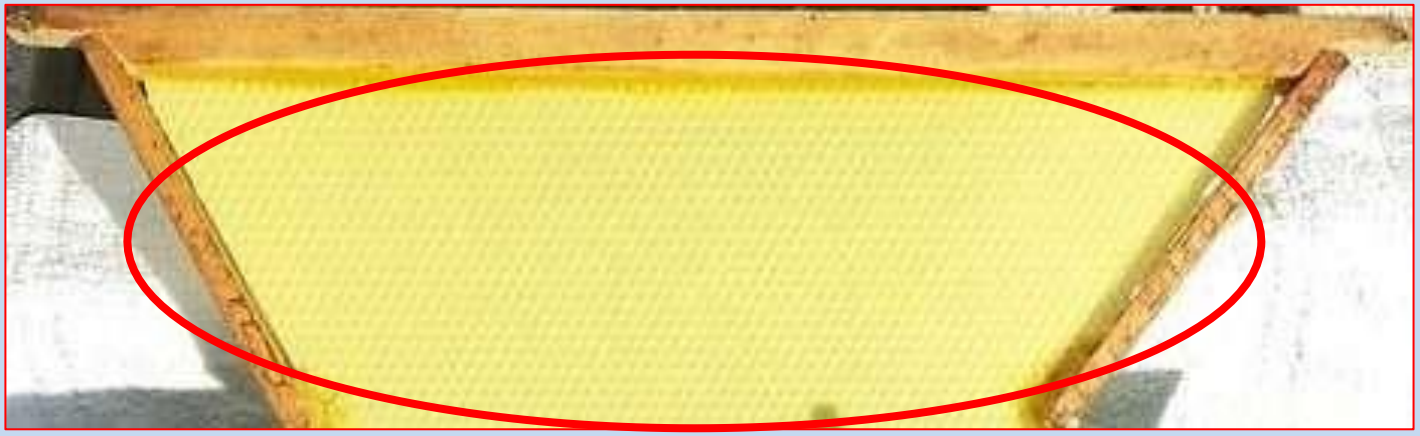


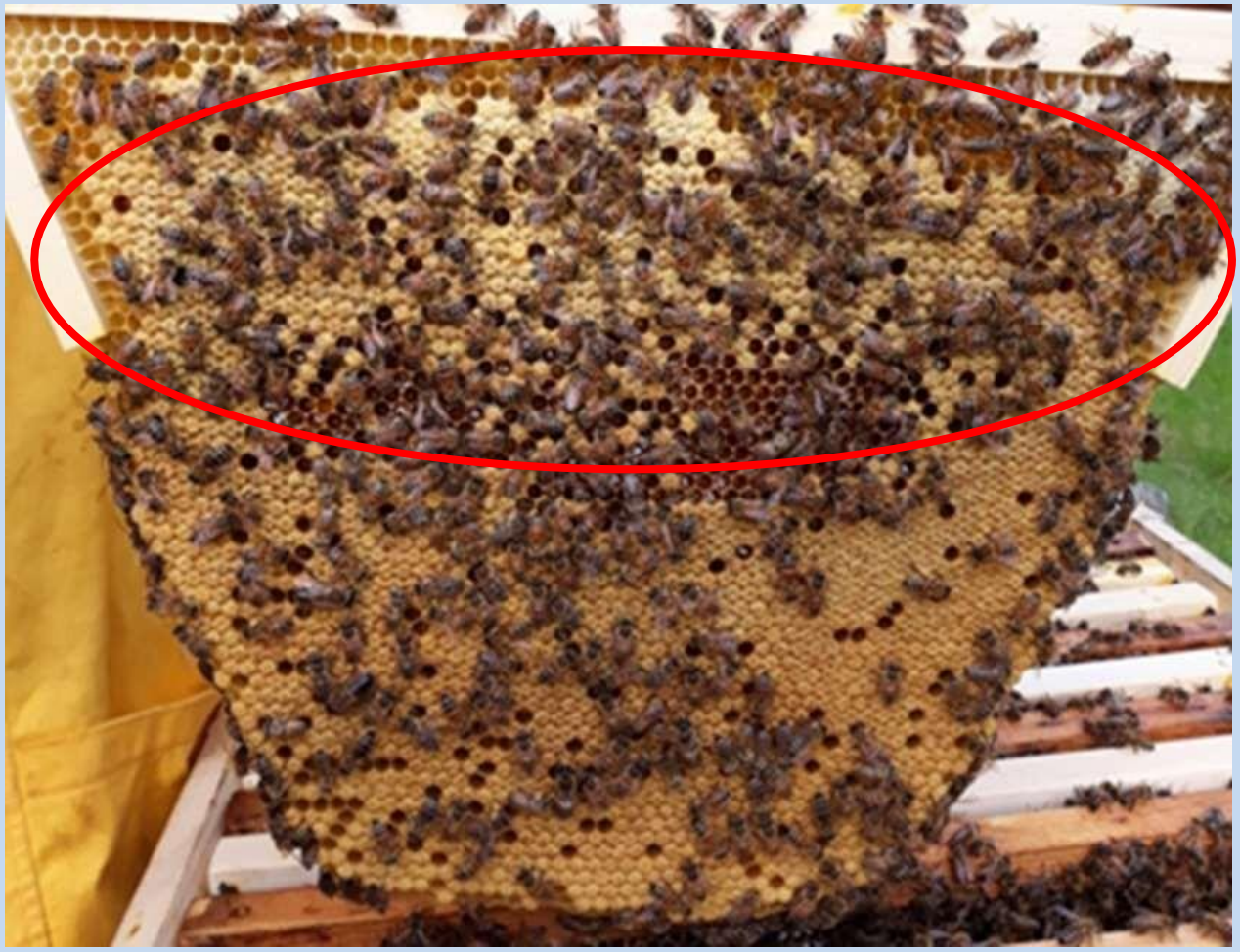


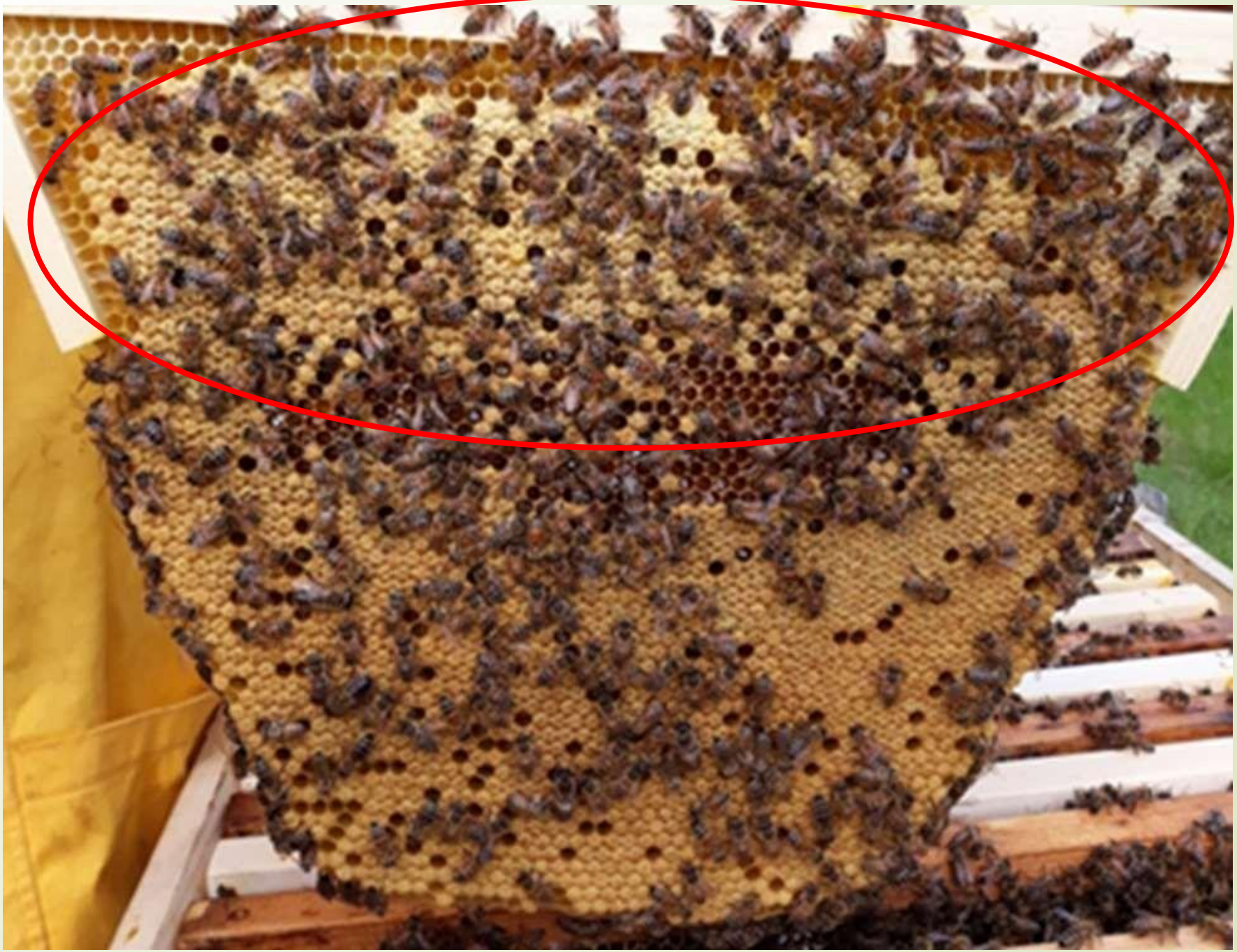




# COME LE API CERCANO DI DIFENDERSI DALLA VARROA



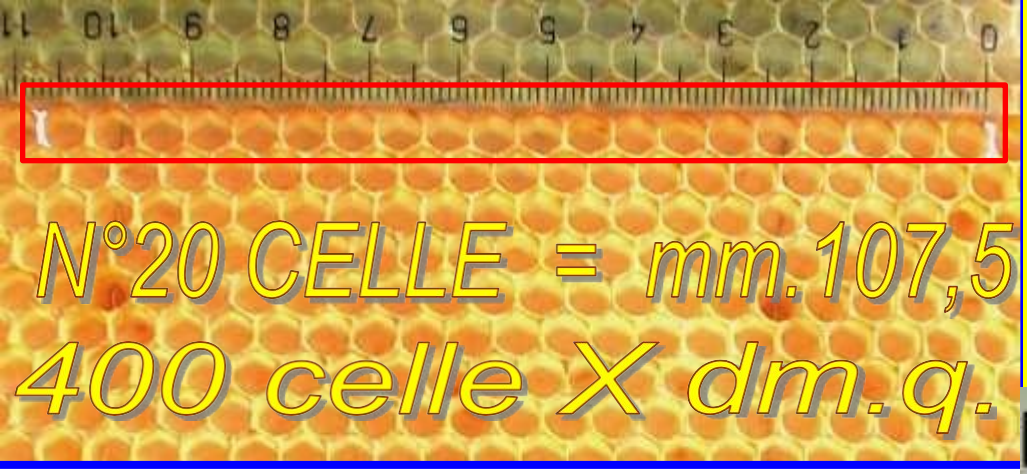




# Apicoltura a celle piccole 4,9 mm

Le celle piccole hanno significato nel controllo della Varroa. Da osservazioni fatte sull'Apis cerana che convive da sempre con la varroa, si è notato che la dimensione della cella di covata femminile è di 4,9 mm anziche 5,4mm dell'Apis ligustica

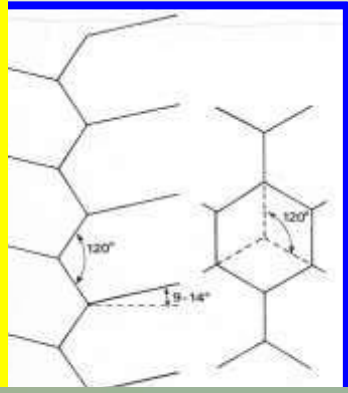





**Tab. 13.** Misurando con un comune decimetro la lunghezza orizzontale di 20 celle affiancate, utilizzando la presente tabella, è possibile risalire al numero di celle per $dm^2$ senza la necessità di fare calcoli matematici.

| Lunghezza (20 celle) | Celle per dmq | Celle per dmq (su due facce) |
|---|---|---|
| 100.0 mm | 462 | 924 |
| 100.5 mm | 457 | 915 |
| 101.0 mm | 453 | 906 |
| 101.5 mm | 448 | 897 |
| 102.0 mm | 444 | 888 |
| 102.5 mm | 440 | 879 |
| 103.0 mm | 435 | 871 |
| 103.5 mm | 431 | 862 |
| 104.0 mm | 427 | 854 |
| 104.5 mm | 423 | 846 |
| 105.0 mm | 419 | 838 |
| 105.5 mm | 415 | 830 |
| 106.0 mm | 411 | 822 |
| 106.5 mm | 407 | 814 |
| 107.0 mm | 403 | 807 |
| 107.5 mm | 400 | 799 |
| 108.0 mm | 396 | 792 |
| 108.5 mm | 392 | 785 |
| 109.0 mm | 389 | 778 |

# LE CELLE di 4,9 mm RIDUCONO LA PROPAGAZIONE DELLA VARROA




Le celle piccole hanno significato nel controllo della Varroa. Da osservazioni fatte sull'Apis cerana che convive da sempre con la varroa, si è notato che la dimensione della cella di covata femminile è di 4,9 mm anziche 5,4mm dell'Apis ligustica

## A CONFRONTO NELLA PRODUZIONE DI MIELE ANNO 2017

**ALVEARE “Top Grap”**

Il confronto tra questi 2 tipi di alveari si riferisce alla stagione apistica 2017 con la produzione per l’ **ALVEARE “Top Grap”** primaverile di 2 melari di tarassaco-ciliegio (sopra l’api scampo, pronti ad essere tolti)

**alveare Dadant Blatt**

Mentre per uno dei migliori alveari Dadant si è avuta una produzione, sempre di tarassaco-ciliegio nelle stesse condizioni di ambiente e postazione, di un solo melario, pronto da raccogliere, collocando sopra l’api scampo




# TOP GRAP DADANT- BLATT

## A CONFRONTO NELLA PRODUZIONE DI MIELE ANNO 2017















APINSIEME




**«IN TRE PUNTATE»**

APICOLTURA SOSTENIBILE

Giuseppe Morosin

# LO SCIAME "TOP GRAP" DELLA PROVVIDENZA

**Siamo arrivati alla fine del nostro viaggio e con la "terza puntata" (i precedenti interventi sono apparsi, nell'ordine, nei numeri di giugno e luglio/agosto) chiudiamo un ciclo che i nostri apicoltori-lettori hanno trovato assai interessante. Credo che dai nostri incontri germoglierà la figura dell'apicoltore consapevole, in grado di assicurare un futuro all'Apicoltore del Terzo Millennio**



## «PRIMA PUNTATA»

*Questo sciame che improvvisamente è arrivato da altri apiari su un albicocco posizionato di fronte al nostro apiario nel giardino di erbe officinali e mellifere ci ha stupiti per aver scelto questo luogo per una sosta ritemprante.*





*L' emotività di procedere alla sistemazione dello sciame nell'arnia "Top-Grap, Scalet" non mi ha fatto ricordare che portavo la mascherina di protezione anti covid -19, che certamente non serviva in quel momento ma testimonia il periodo particolare di vita che stiamo attraversando. Il vero pericolo non sono le punture delle api ma il contagio con questo virus micidiale.*



*Lo sciame si ambienta facilmente sul nuovo alveare, attaccandosi sotto i telaini e iniziando subito a costruire i favi.*













*Dopo 3 giorni 5 favi sono parzialmente costruiti in forma arrotondata, seguendo i loro istinti naturali. La regina viene ben nutrita di pappa reale per riprendere la deposizione di covata.*

APINSIEME

**«SECONDA PUNTATA»**

# LO SCIAME "TOP GRAP" DELLA PROVVIDENZA

**Insegna e dimostra tutta la forza di far ripartire e rinnovare una apicoltura sostenibile e di qualità. Si tratta di un tema centrale per il futuro e del quale abbiamo pubblicato la prima parte nel numero di giugno a pagina 44 della Rivista ("*Il virus non ha messo in crisi le api*"), ora la seconda e a settembre la terza. Un lungo percorso di approfondimento che non può fare che bene all'apicoltura**

Questo sciame che abbiamo definito della provvidenza ci aita a comprendere praticamente tutti gli istinti e le fasi di riproduzione di un alveare.

Gli aspetti che più ci colpiscono sono il lavoro, l'organizzazione e l'ordine con cui il superorganismo riesce a mettere velocemente in equilibrio un proprio modo di vivere. L'apicoltore non si stanca di ammirare e considerare la forza e costanza delle api nel lavoro; la bellezza della costruzione di un favo vuoto o pieno di miele e covata; la maestria e la tecnica perfetta delle loro costruzioni; l'ordine e la





*Telaino centrale completamente costruito*

***Tolto il telaino centrale dalla top grap, possiamo verificare, uno ad uno i telaini costruiti in 9 giorni dallo sciame, raccolti tra 2 diaframmi:***
***6 telaini completamente costruiti***
***2 telaini in fase di completamento***



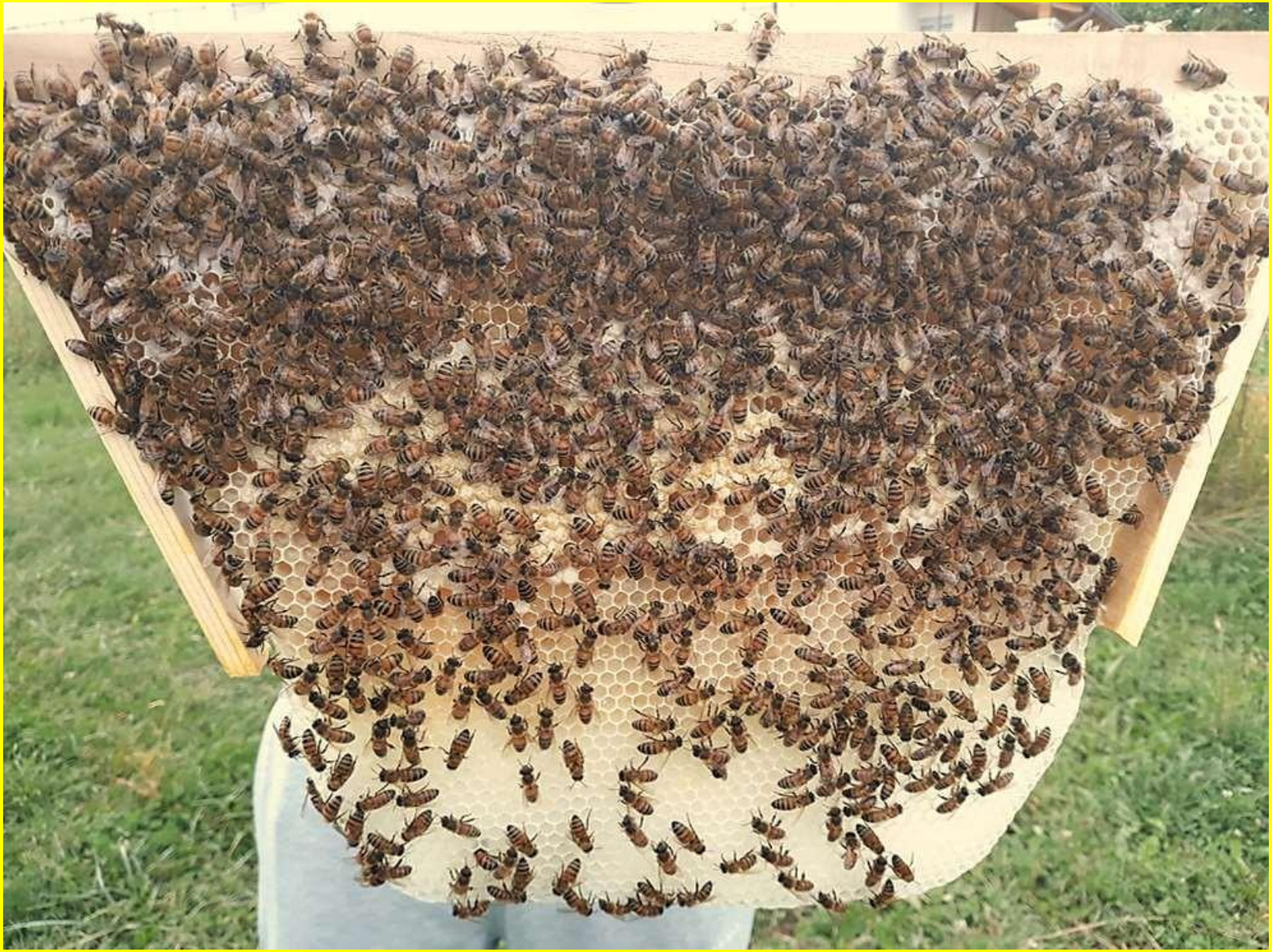


**La costruzione dei telaini si sviluppa da sinistra a destra e gli ultimi 2 sono ancora da completare. Foto 1 ultimo; foto 2 penultimo.**





***Il favi sono stati costruiti in modo perfetto, esclusivamente a celle femminili, saldamente attaccati alle assicelle portanti del  telaino (barra superiore e due supporti laterali inclinati).***



***Sul primo telaino costruito si nota nella parte centrale una fascia di covata già opercolata,larve di diverse età ed uova.***
***La regina è in piena deposizione da diversi giorni.***





***Parte anteriore dell'alveare:***
***-Nutritore a scodella***
***-Sublimatore di ApiBioxal***
***-Batteria di alimentazione del sublimatore.***



***Parte posteriore dell'alveare:***
***-Nutritore a scodella***
***-Cassetto di controllo caduta varroa***





*Pentola a pressione per preparare la tisana di erbe (menta, melissa, timo, issopo, salvia) e sciroppo di zucchero di canna bio altamente qualitativo non solo per gli zuccheri ma anche per tutte le atre sostanze e oli essenziali presenti in questo alimento.*



*Si nota la massiccia importazione di polline indispensabile per alimentare la covata e quindi essere trasformato in pappa reale per la nutrizione delle larvicine e della regina.*

# 7 DIVERSE PRODUZIONI

1 -PAPPA REALE
2 -CELLE REALI
3 -PROPOLI
4 -POLLINE
5 -VELENO
6 -MIELE
7 -CERA








# BILANCIO

# tra Pregi e Difetti






# Vantaggi di allevamento e produz.

1-più difese immunitarie per le api
2-assenza di residui di contaminazione
3-cera e miele di alta qualità biologica (Apiterapia)
4-minori costi di gestione (fogli cerei)
5-operazioni semplificate ma più delicate
6-anticipazione dei fuchi maturi per fec. Regine
7-migliore svernamento del superorganismo al.
8-anticipazione sviluppo e costruzione cera
9-maggiori stimoli al servizio igienico interno
10-anticipata produzione sul melario .. ma..

# Vantaggi di allevamento e produz.

11- monitoraggio varroa con i fuchi

12-celle più piccole per difesa varroa

13- valorizzazione di Api Pet Didattica(Apiterapia)

14-Creazione dell'apiario del benessere (Apiterapia)

15-aiuta a sviluppare l'apicultura (corso Apimpara)

16- valida attività culturale come Fattoria Didattica

17-maggiore docilità delle famiglie

18-adattamento delle vecchie arnie dadant

19-utilizzazione di tutte le attrezzature dadant

20- dare allo sciame  la possibilità di sviluppare tutta la sua forza di rigenerazione della famiglia

21- impostare un piano di Selezione Regine Autoctone

# CRITICITA':

- PUNTI CRITICI di allevamento e produz.

1- produrre molto miele in forma prioritaria
2-le innovazioni sono viste sfavorevolmente
3-poco impegno nella ricerca di un migliore benessere per le api e qualità delle produzioni
4- difficoltà di accompagnare le api nei loro istinti naturali
5-il pericolo che i favi si attacchino alle pareti
6-il pericolo che si rompono i favi nel controllo
7-la difficoltà di trovare le arnie adatte a costi ok
8-la mancanza di corsi di aggiornamento specifici

# CRITICITA':

- PUNTI CRITICI di allevamento e produz.

9-il pericolo di inconvenienti nel nomadismo

10-la difficoltà di fare i trattamenti anti varroa

11-servono telaini da nido particolari

13-costruzione di sole celle maschili in primavera

14-

15-

16-


Cm 23,00
34,00





**TOP GRAP**
**SMONTATA**
**Scalet Giampietro**

Agritur Dalaip dei Pape

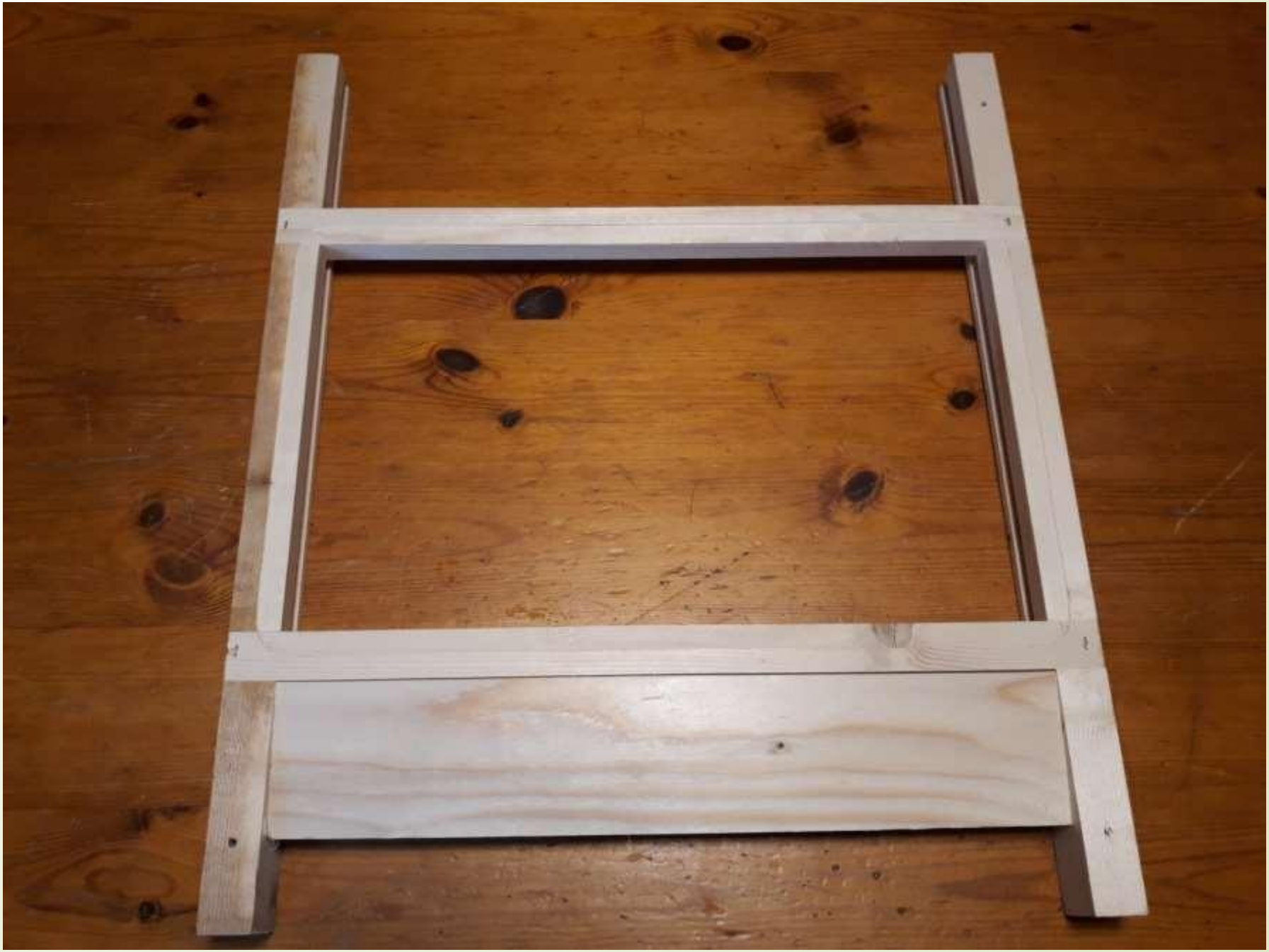
Agritur Dalaip dei Pape
Office: 329 1915 445 /
www.agriturdalaip.it
Primiero S. Martino di C.

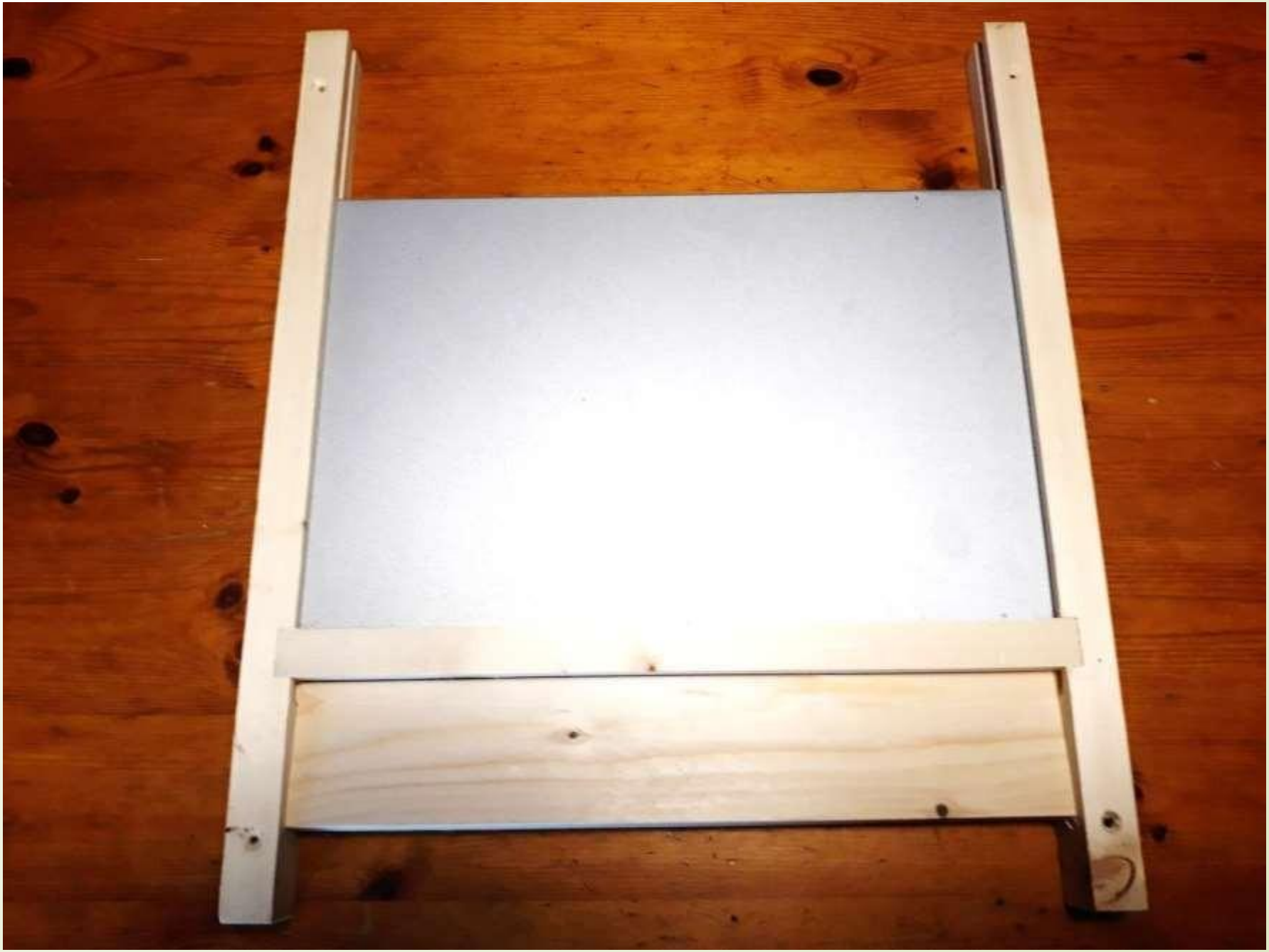










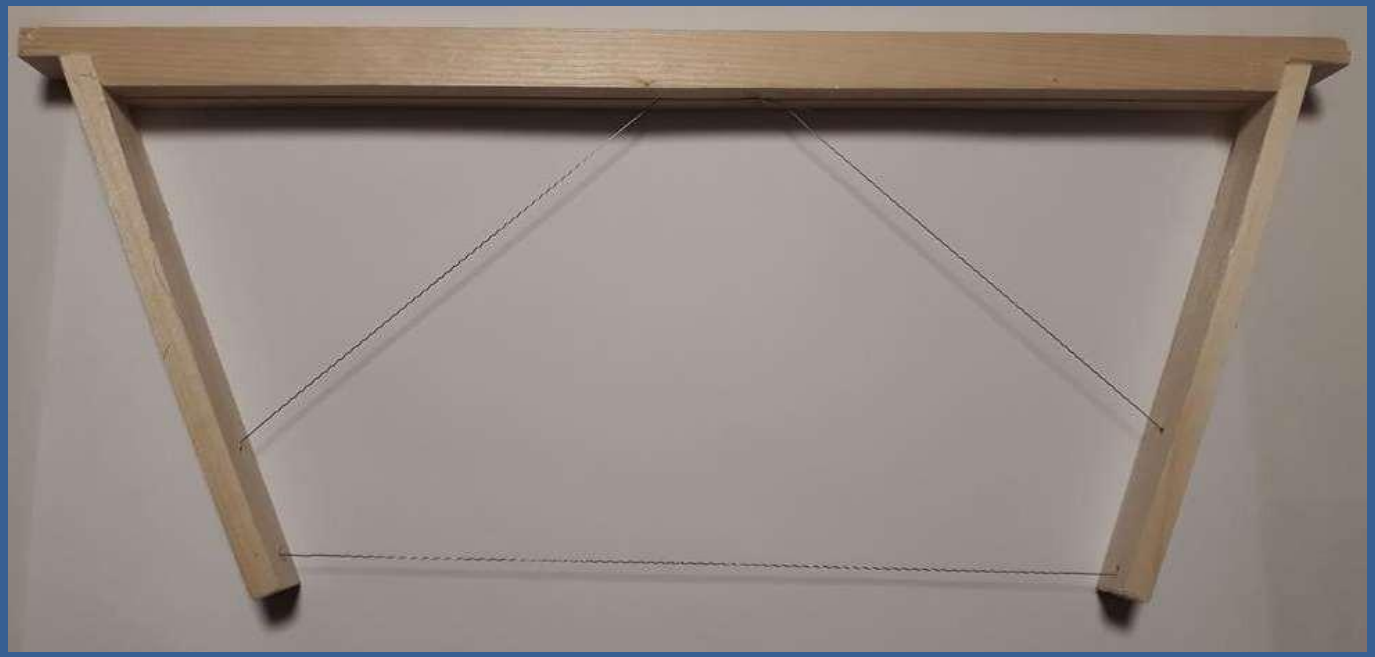




























# Alveare «TOP GRAP» della solidarietà

**Arnie a favo naturale per per il benessere della popolazione della Guinea Bissau**















# corso teorico-pratico di apicultura



# il benessere della famiglia

Val di Sole - 31 03 23 - dott. Gnesotto Massimiliano
388 85 67 939 - max.gesotto@gmail.com - www.asiagoguide.com

**Apicoltura Familiare del Benessere, Sostenibile, di Territorio**

**La recente normativa nazionale recepita dalla Regione Veneto** stabilisce che fino a 10 alveari la conduzione apistica può essere ritenuta a carattere familiare con piccole produzioni destinate solo alla famiglia e non commercializzate.

**Sempre restando obbligatoria** l'iscrizione all'Anagrafe Apistica e mettendo in atto tutte le specifiche norme obbligatorie sanitarie e di profilassi per gli alveari.

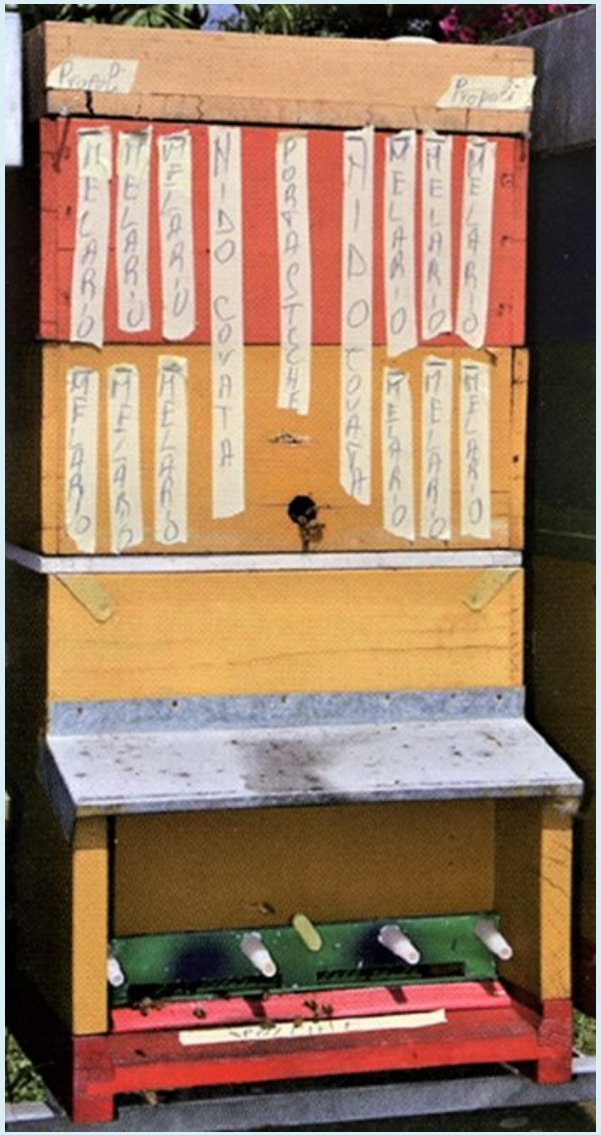
**Decreto Ministeriale:** In merito alla definizione degli **allevamenti familiari** si precisa che nel corso della seduta del **15 marzo del 2021 del Coordinamento interregionale – Area Prevenzione e Sanità Pubblica- il gruppo dei referenti per la sicurezza alimentare ed il controllo ufficiale delle Regioni, unitamente al Ministero della salute, hanno concordato un numero massimo di alveari, pari a 10, per la dichiarazione ed il riconoscimento di allevamento familiare (Hobbisti) da parte dell'apicoltore.** Visto quanto sopra, al più presto, questo Consorzio si farà promotore per definire un **emendamento alla Legge Regionale 6/2010, al fine di far riconoscere nel mondo dell'apicoltura le categorie degli Apicoltori Professionisti, coloro i quali determinano il loro reddito esclusivamente dall'Apicoltura, Semi Professionisti, che integrano il loro reddito con l'apicoltura e gli Hobbisti (Gestione familiare), cioè coloro i quali detengono 10 famiglie per uso esclusivo familiare.** Questi ultimi, ovviamente, non possono in nessun caso vendere i loro prodotti, di contra avranno solo l'obbligo di effettuare i trattamenti contro la Varroa e non saranno oggetto di controlli ed altre disposizioni di legge.

https://www.apicoltorifvg.it/novita-sulla-registrazione-dei-trattamenti-e-spostamenti-degli-alveari/

# *Apicoltura Familiare sostenibile con la diversificazione delle produzioni*

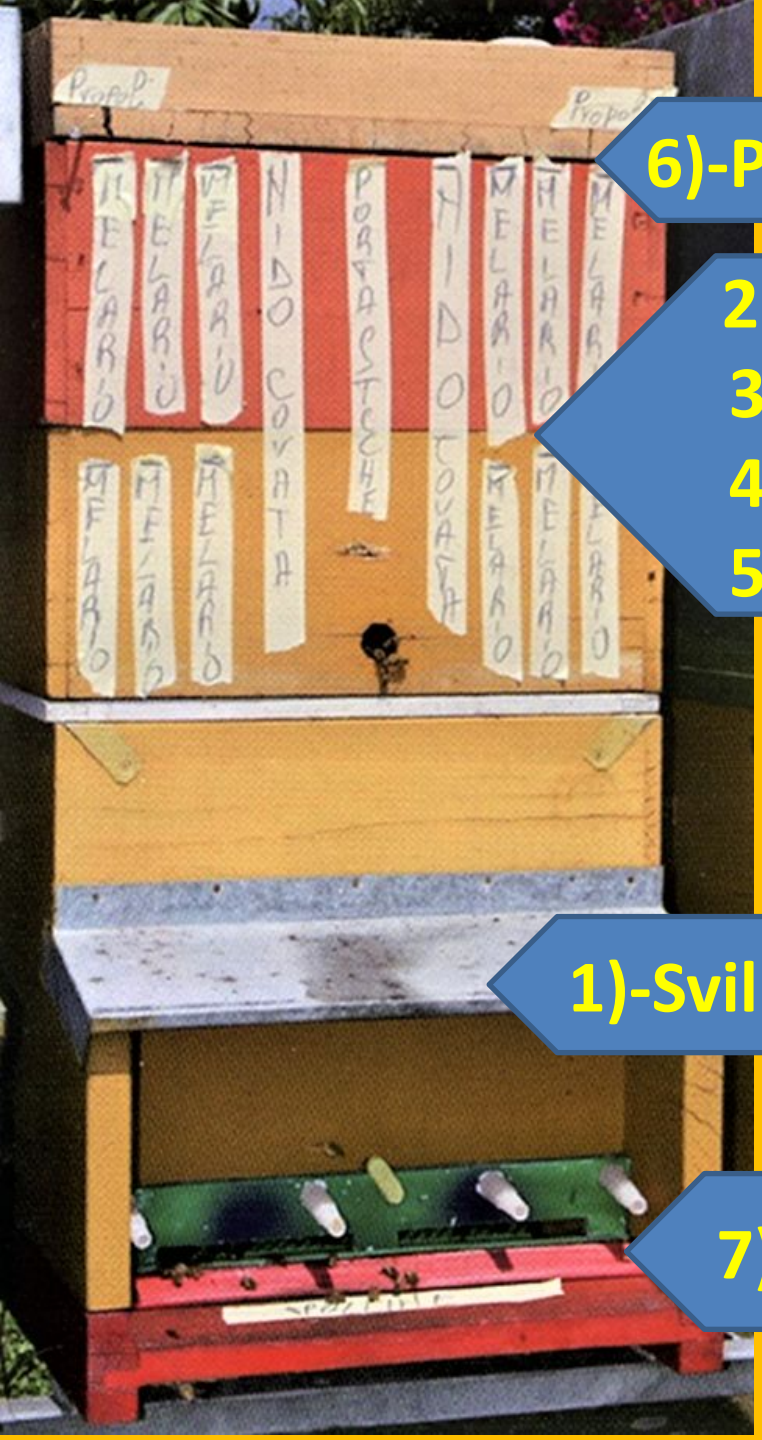
## TECNICA & PROFESSIONALITÀ nell'apicoltura familiare

**-PROPOLI**
**-MIELE**
**-PAPPA REALE**
**-CELLE PER REGINE**
**-POLLINE**
**-CERA**
**-VELENO**




**Soci ARAV 2022**
N°**2.500** soci
di cui **1.500** allevano **60%**
**fino a un max. di 10 alveari**

# 7 PRODUZIONI in un'unica famiglia




6)-Propoli

2)-Celle reali
3)-Pappa Reale
4)-Miele
5)-Cera

1)-Sviluppo Famiglia + Regina

7)-Trappola Polline



Metodo Giuseppe Dalla Vedova

# Come fare?



1) Deve essere una famiglia forte con tanta covata e in grande sviluppo.

2)Posso anticipare la sciamatura mettendo sopra l'escludi regina 2 melari e portando sopra il nido 2-3-4 telaini di **covata opercolata** in base allo sviluppo graduale della famiglia.

3)Togliendo telaini di **covata opercolata** sotto e sostituendola con telaini vuoti o fogli cerei si evita di far sciamare la famiglia proprio perchè **è la quantità di covata opercolata che sviluppa l'istinto sciamatorio.**

# Come fare?

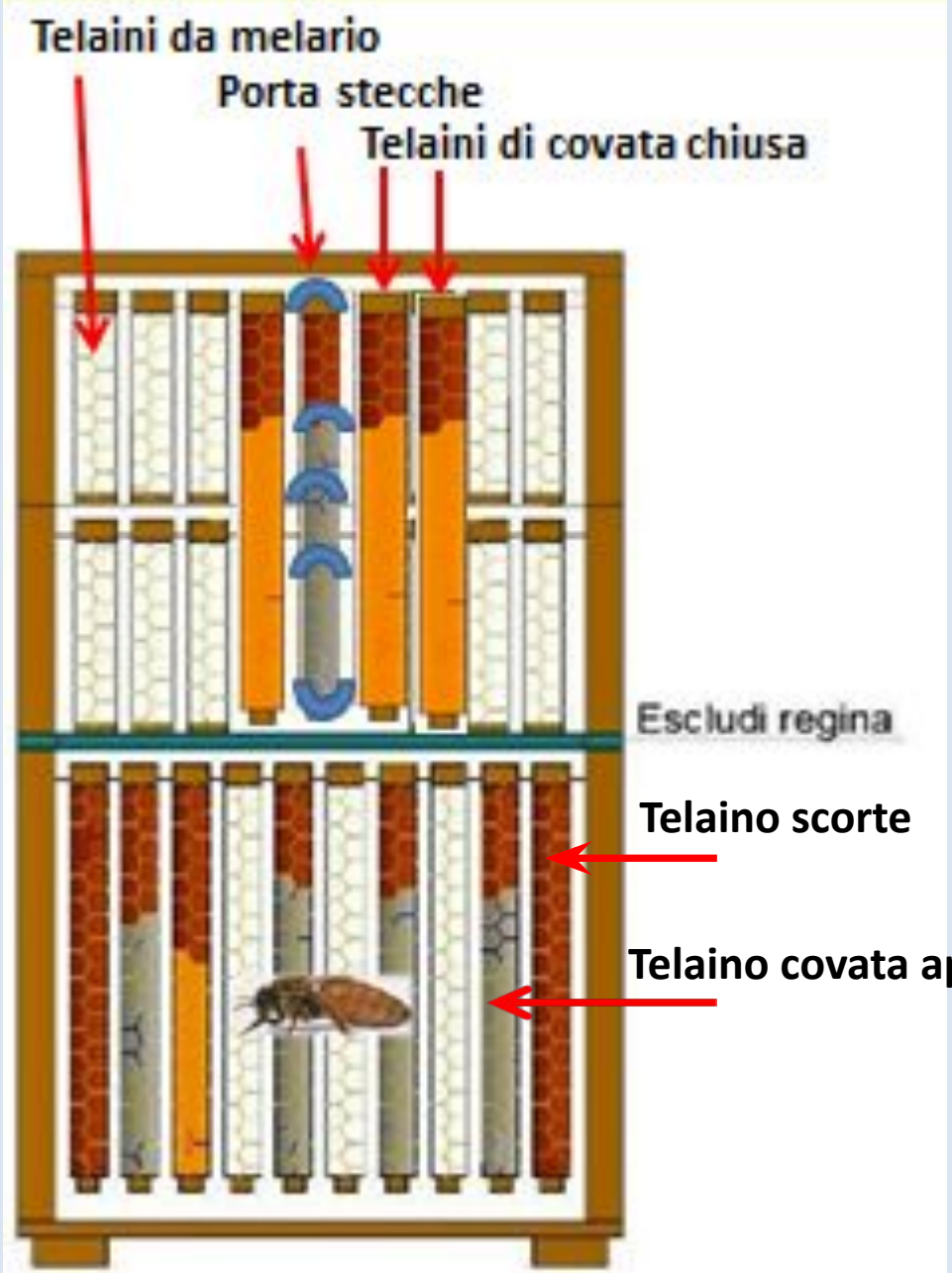


4)Spostando 2-3 -4 favi di covata sopra formo un nuovo alveare orfano con covata al centro e ai lati telaini da melario che completano gli spazi vuoti nei due melari. Se c'è molta importazione si può aggiungere un terzo melario.

Il periodo è quello della sciamatura e della costruzione dei fogli cerei quindi dalla fioritura del tarassaco, ciliegio, fino a quella della robinia. Uno degli scopi di questa tecnica è quello di **prevenire la sciamatura**, ma, come vedremo, è utile anche per ottenere le:

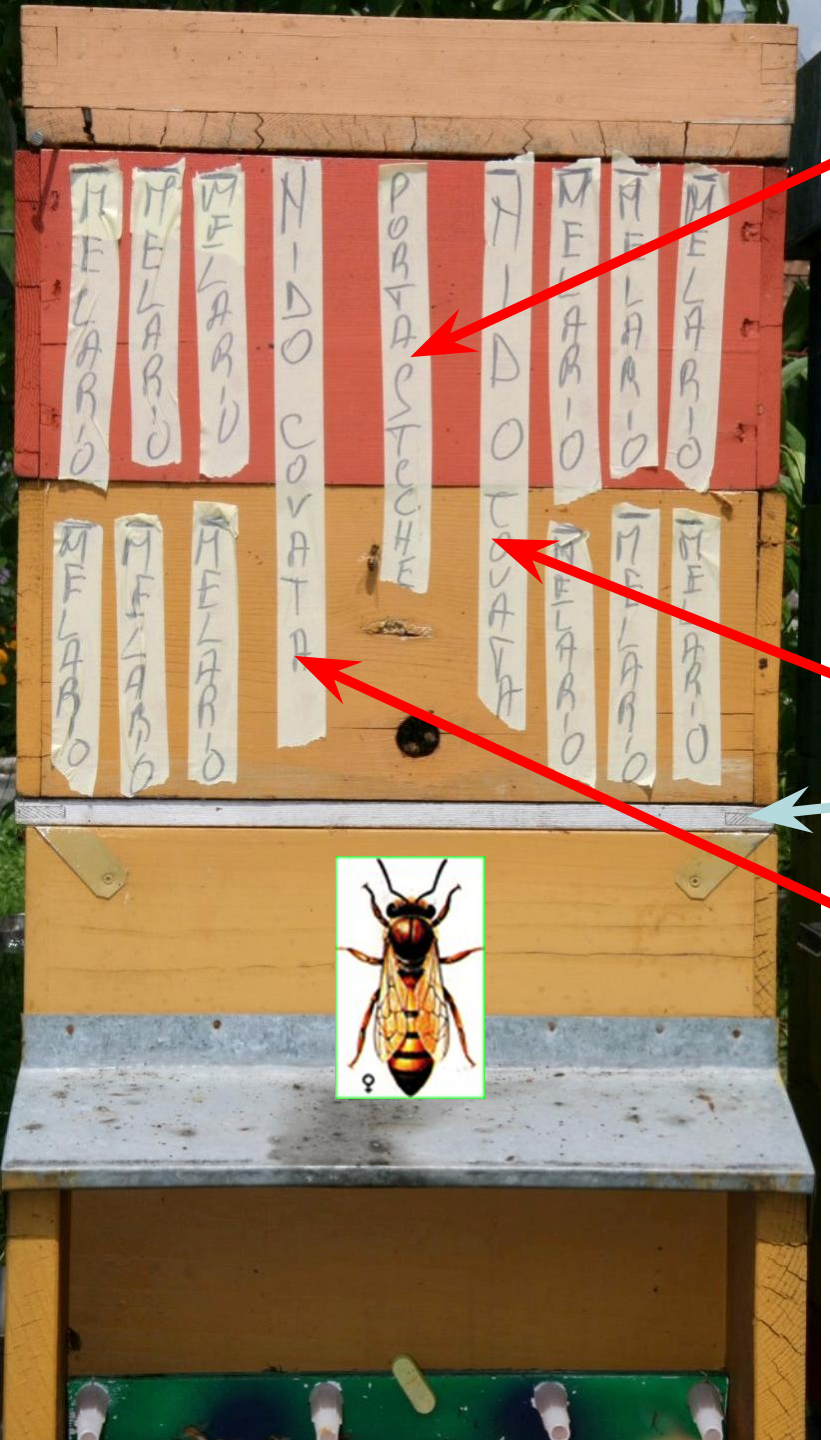
**Piccole Produzioni Familiari**

# Come fare?



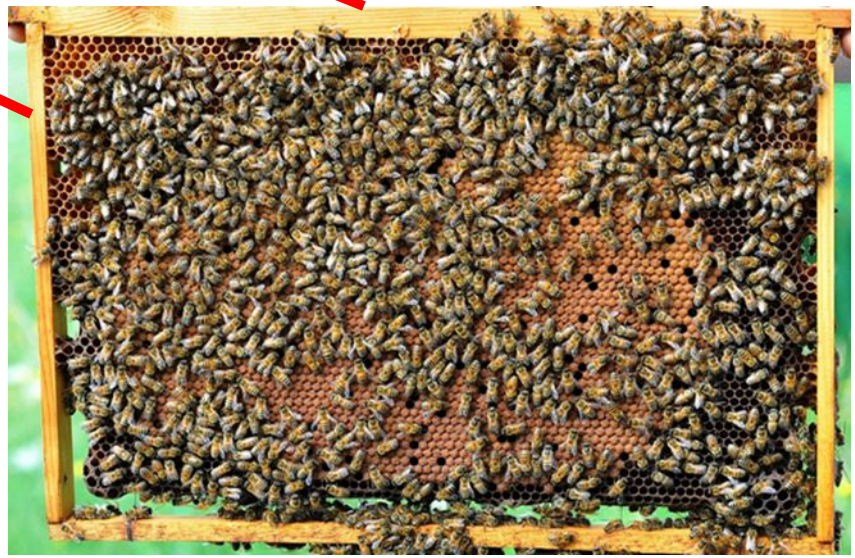

## Telaino centrale porta stecche








ESCLUDI REGINA




ALLEVAMENTO CELLE REALI E PRODUZIONE DI PAPPA REALE
















INS. CELLA APERTA



SVILUPPO CELLA NELL'ALVEARE







INS. CELLA MATURA ARNIETTA DI FECONDAZIO



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

UOVO

COGLI LARVE
TRASLARVO

LARVA - NINFA - PUPA : FASE DELICATA

Ins. cella aperta 7-8 giorni

TOTALE 10 GIORNI DAL TRASLARVO

# Il giorno seguente le celle accettate vengono inserite nelle famiglie orfane








Inserimento
1
Tutto questo
in 8-9 giorni.


Sviluppo
2


Nascita
3
Servono ancora 12-14
giorni per iniziare a deporre


Padronanza
4





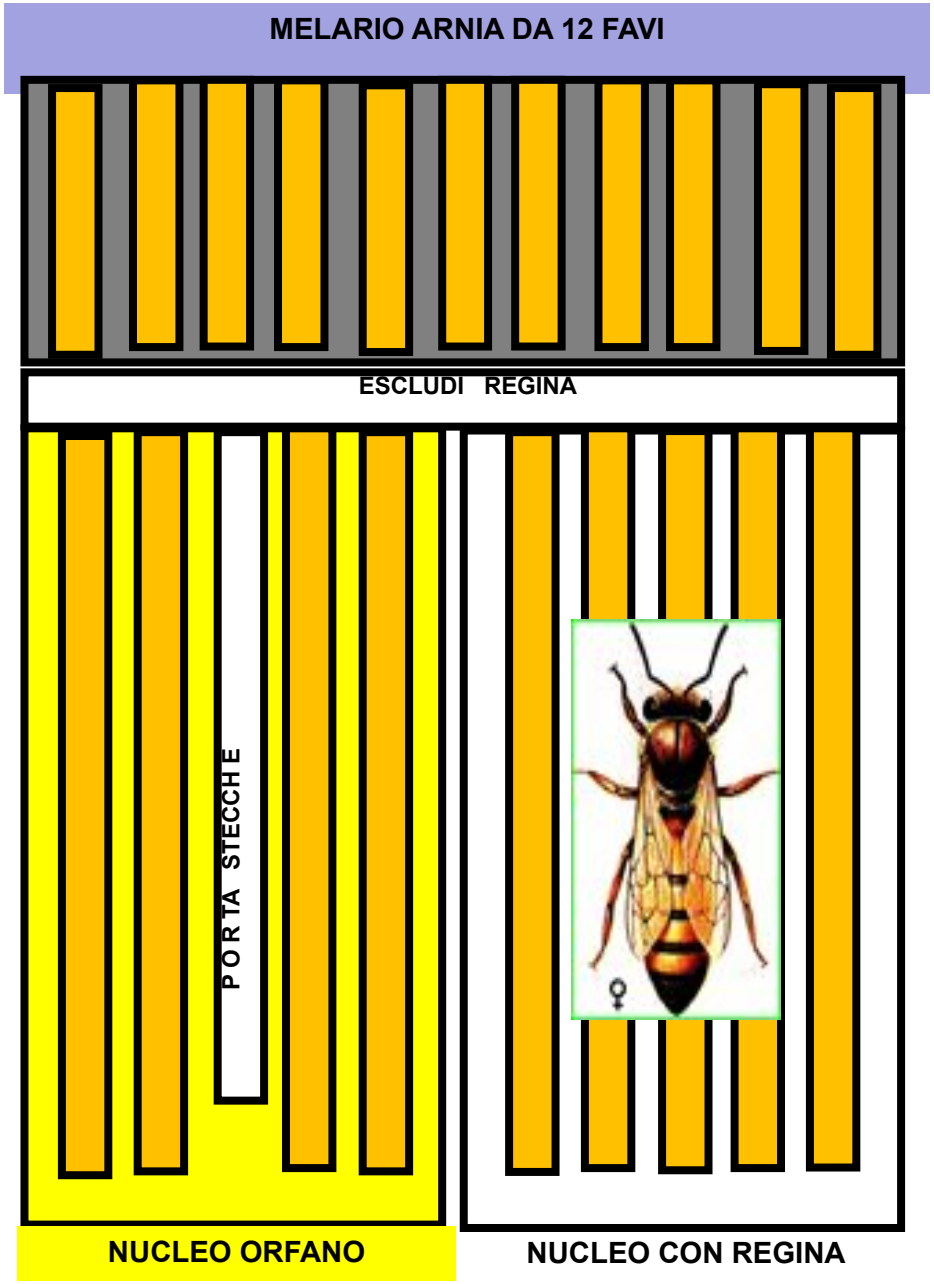













# CASSONE SEMPLIFICATO: 2 NUCLEI UNITI con MELARIO

**CASSONE SEMPLIFICATO**

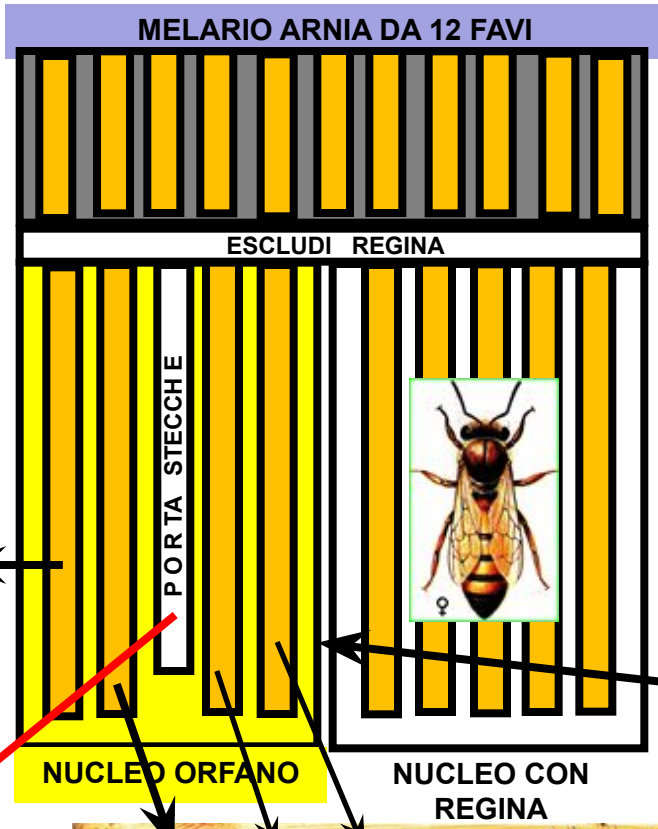
**PER ALLEVAMENTO CELLE**

**REALI CON 2 ARNIETTE**

**DI POLISTIROLO**

# 2 NUCLEI UNITI con MELARIO




SEPARATORE CHIUSO





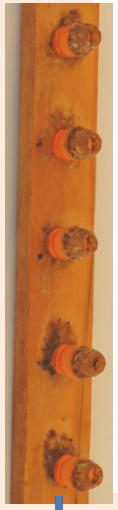


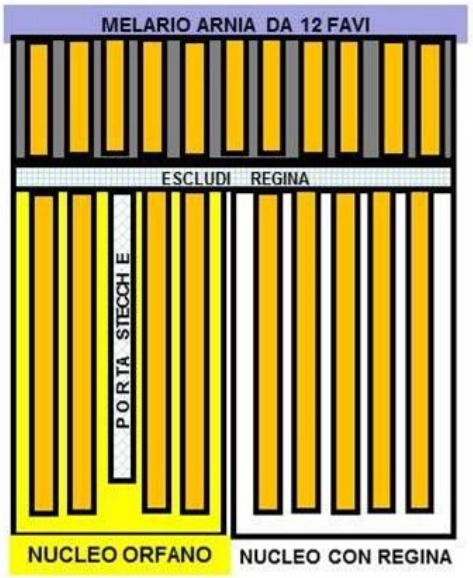
INS. CELLA APERTA



SVILUPPO CELLA







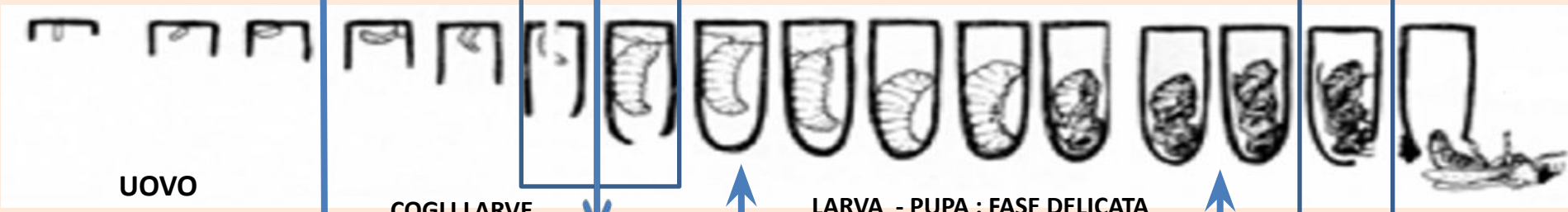

2 NUCLEI DA 5 T. UNITI
CASSONE SEMPLIFICATO PER ALLEVAMENTO
CELLE REALI CON 2 ARNIETTE DI POLISTIROLO



NS. CELLA MATURA



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16



UOVO

COGLI LARVE

LARVA - PUPA : FASE DELICATA

Ins. cella aperta 7-8 giorni

TOTALE 10 GIORNI DAL TRASLARVO

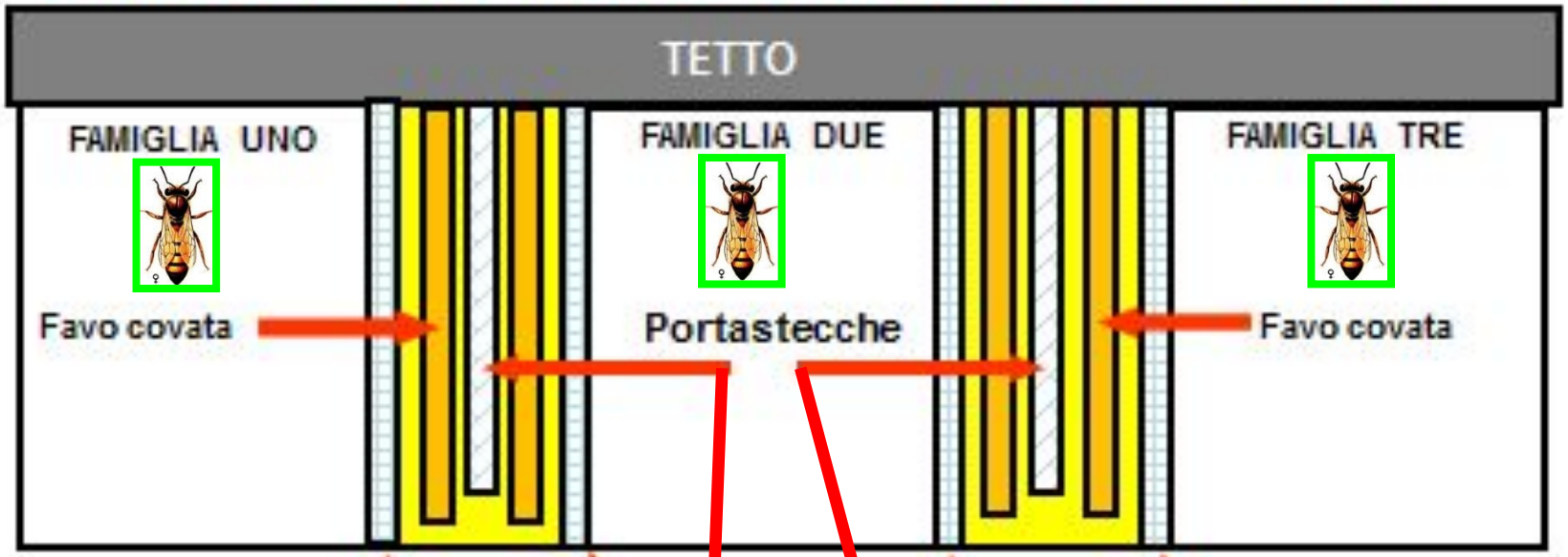
# CASSONE SEMPLIFICATO: 1 NUCLEO e due MELARIETTI



ESCLUDI REGINA



# CASSONE MODIFICATO A 3 NUCLEI AVVICINATI




ESCLUDIREGINA

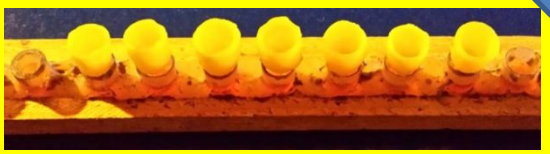
ESCLUDIREGINA





# COME SONO STATE ALLEVATE LE CELLE REALI
## partendo da madri selezionate Ligustiche

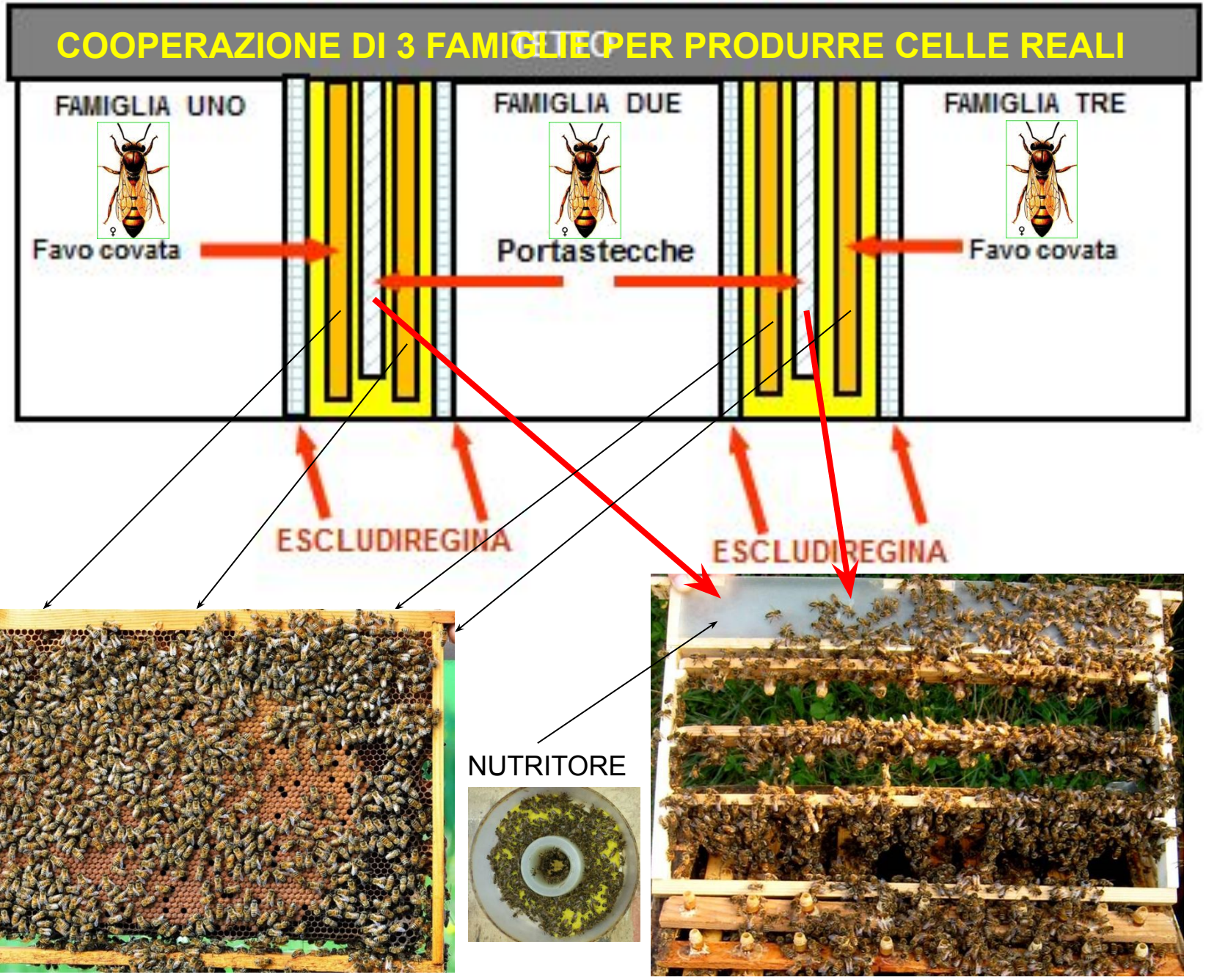




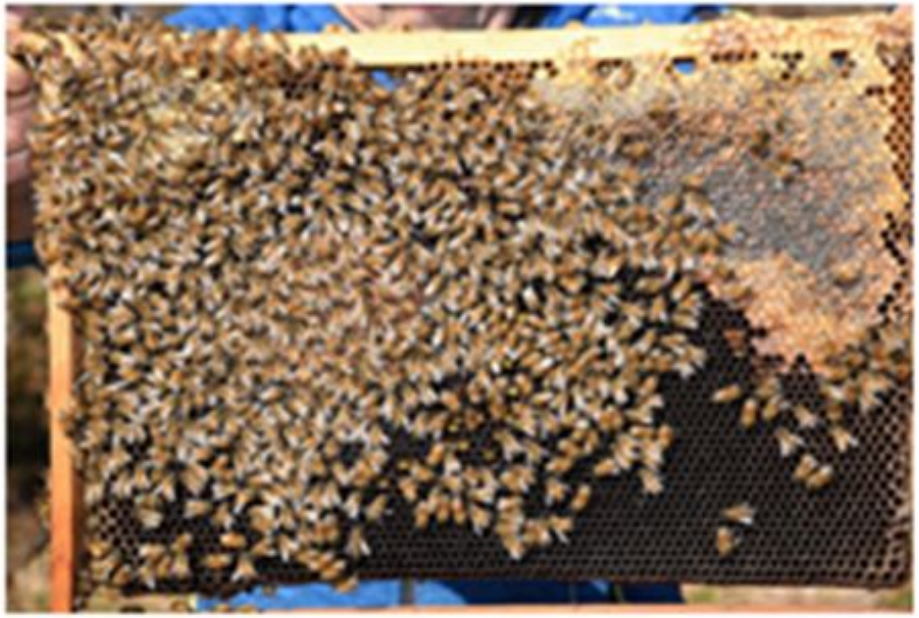


# CASSONE A 3 FAMIGLIE CON 2 SPAZI ORFANI DI ALLEVAMENTO C. R.

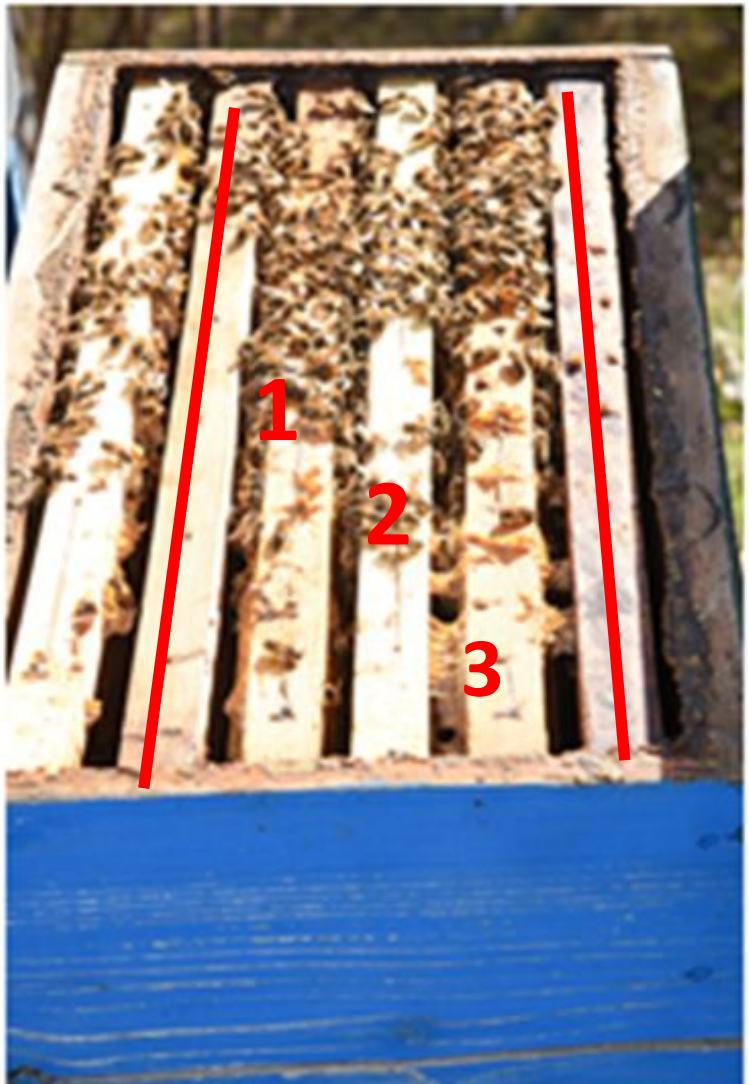


# NUCLEO DADANT BLAT





8/2/2022
Nucleo Dadant da 3 telaini
di cui 2 con covata

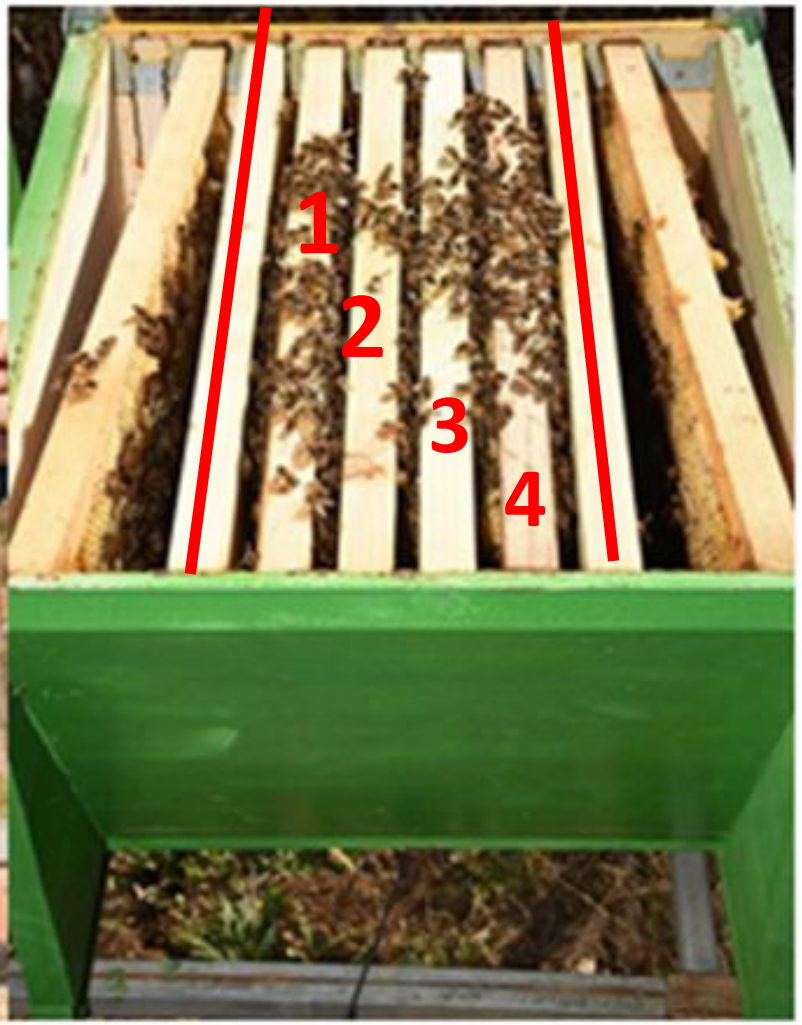


# NUCLEO TOP GRAP

8/2/2022
Nucleo Top Grap da 4 telaini
di cui 3 con covata















# FORMAZIONE NUCLEI






ALLEVAMENTO CELLE REALI E PRODUZIONE DI PAPPA REALE

**Celle di Pappa Reale sigillate a caldo**

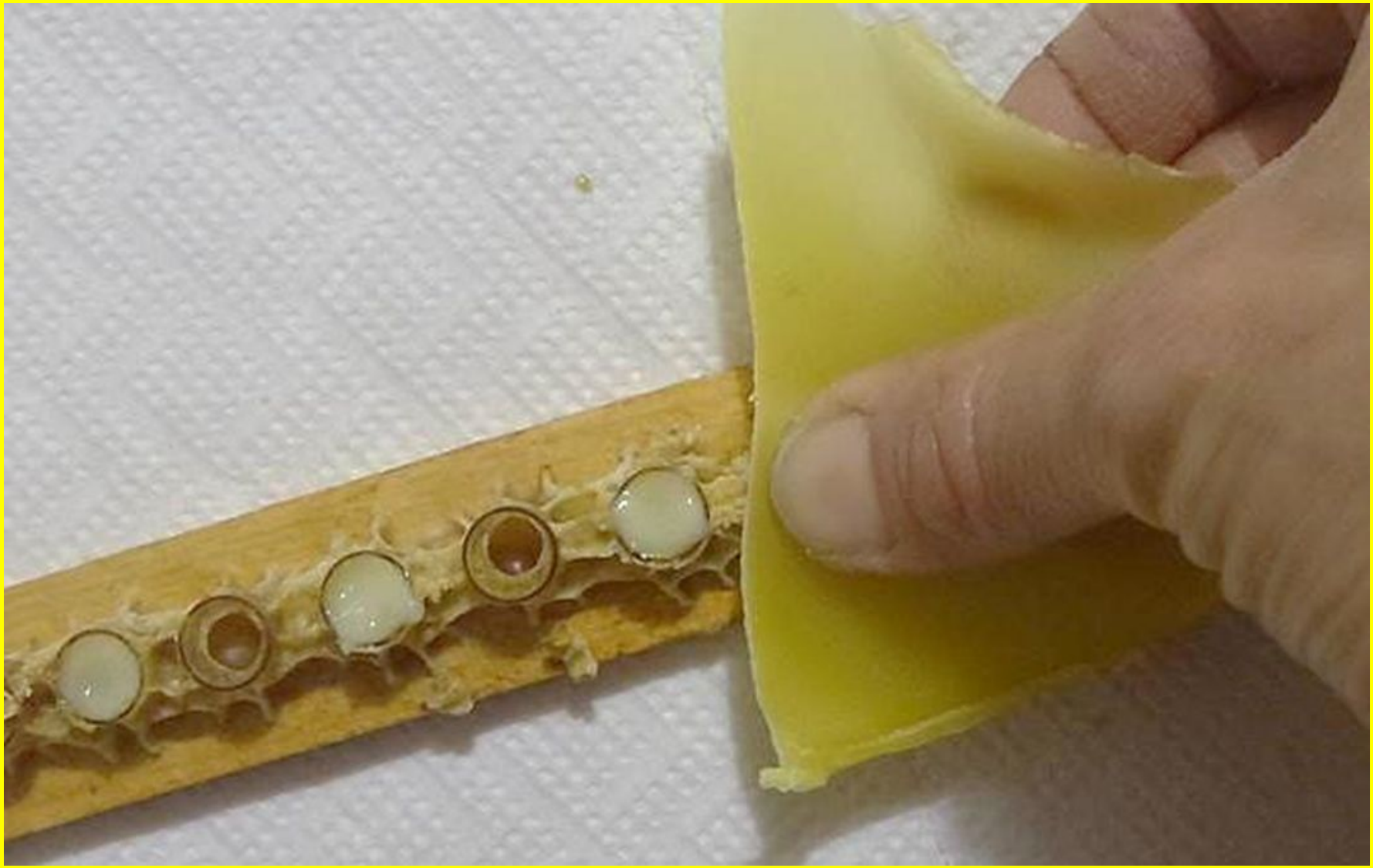


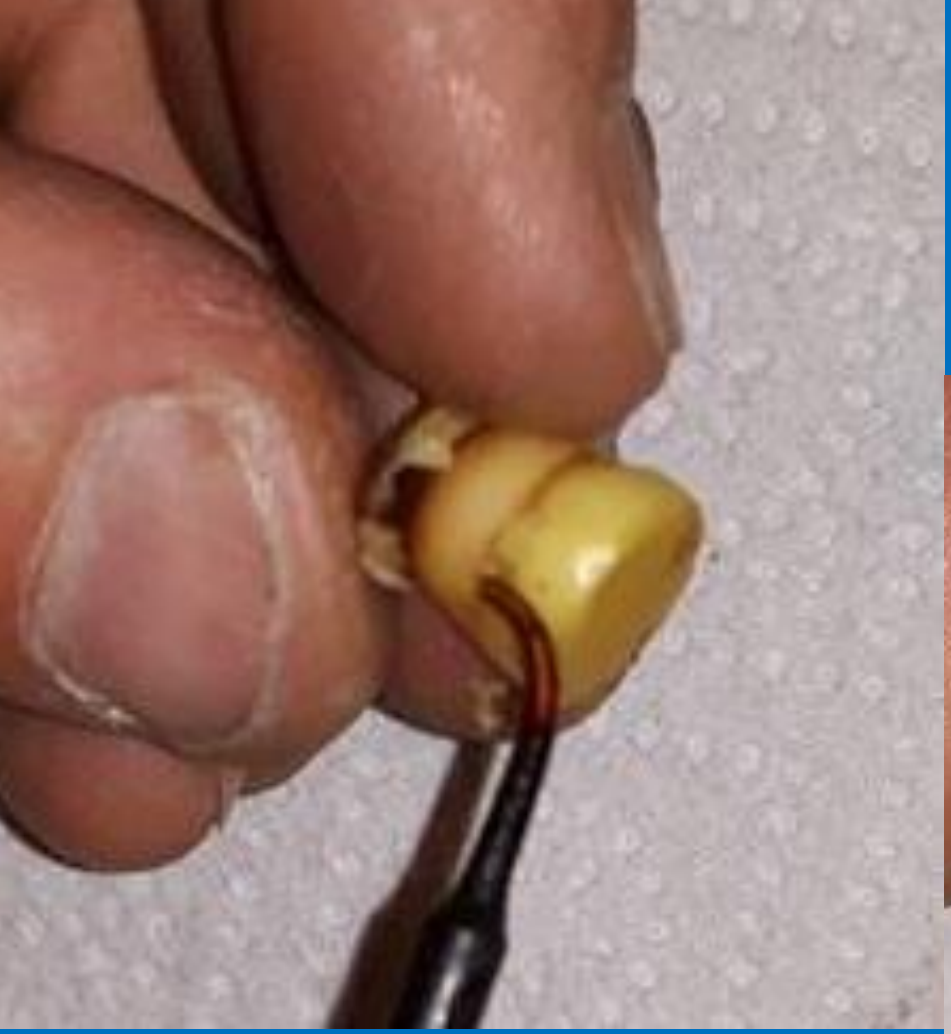







# Celle di PAPPA REALE sigillate

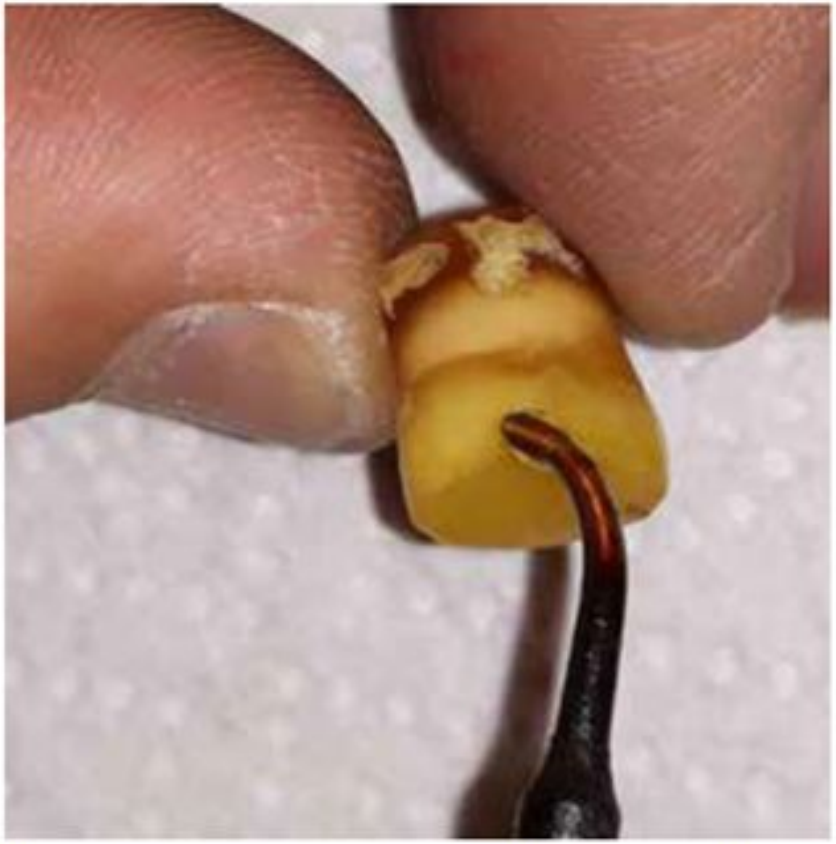




PAPPA REALE DIRETTAMENTE CONFEZIONATA NELLA CELLA DI PRODUZIONE E SIGILLATA A CALDO CON CERA PURA

SIGILLAZIONE A CALDO DEL COPERCHIO DI CERA







*Strumento e tecnica per sigillare le celle a caldo*



# L’UNGUENTO DI CERA DI OPERCOLO ED ERBE OFFICINALI











# Il miele delle mie api





# Il polline del Grappa che produco per voi

MONTE GRAPPA
BIOSPHERE RESERVE





Entrata arnia con trappola del polline



Arnia con 2 favi laterali, trappola del polline e sotto il cassettino con il polline



Polline conservato fragrante ed integro nel congelatore



Trappola e cassettino del polline



Vasetti di polline fresco



FATTORIE DIDATTICHE






**Piccola Produzione Familiare**









# Propoli di prima qualità










*Inserendo quattro spessori di 3 mm agli angoli del coprifavo è possibile creare una piccola fessura che le api propolizzano con della propoli. Basta poi raschiare il bordo dell'arnia per asportare della propoli fresca e pura.*












## Estrazione della propoli

2,5g./Kg Estratto molle

5 g./kg polvere





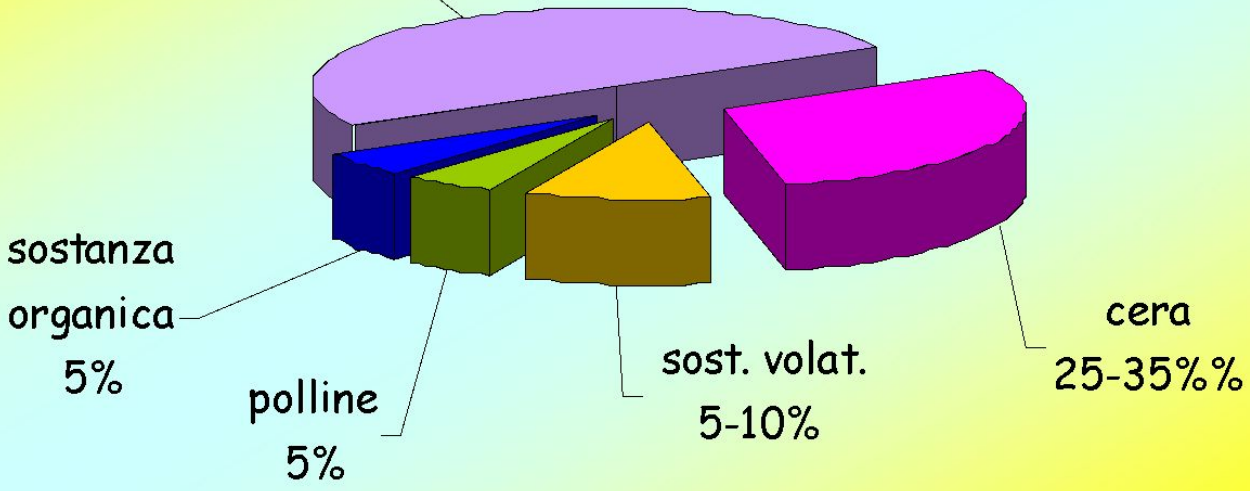


# Sostanza CEROIDE – BALSAMICO - RESINOSA

- Cere
- Balsami
- Resine



## Composizione



# Il VELENO

## Conoscere e Prevenire le punture

## Il nostro piano di sicurezza







# Il VELENO

## con l'api puntura

## sotto controllo medico



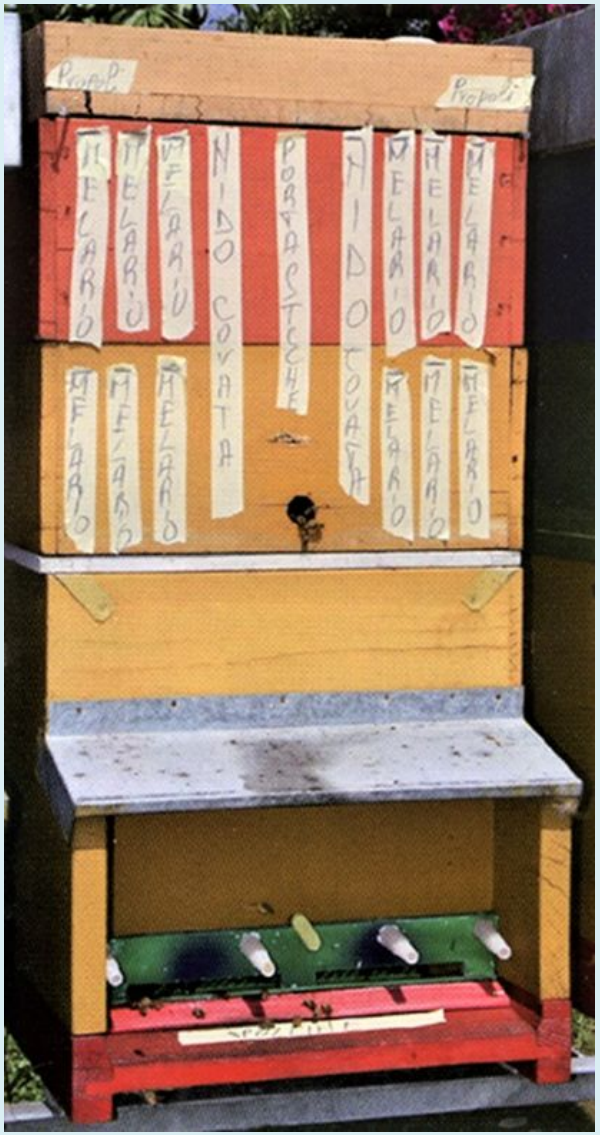







# *le produzioni possono essere ben di più: innanzi tutto le api ed i loro servizi*

**-PROPOLI**
**-MIELE**
**-PAPPA REALE**
**-CELLE PER REGINE**
**-POLLINE**
**-CERA**
**-VELENO**
**-SCIAMI**
**-IMPOLLINAZIONE**
**-DIDATTICA**
**-TURISMO**
**-BIOMONTORAGGIO**



# corso teorico-pratico di apicultura



# il benessere
# tra passione e curiosità

Val di Sole - 31 03 23 - dott. Gnesotto Massimiliano
388 85 67 939 - max.gesotto@gmail.com - www.asiagoguide.com

**Apicoltura Familiare del Benessere, Sostenibile, di Territorio**

# Turismo Apistico Emozionale

## come valorizzare l'azienda apistica



# APIDIDATTICA - Turismo Apistico Emozionale – M. GNESOTTO



malgasiago





TECNICA E TECNOLOGIA

GIOVANI e innovazione

**COLTURE ALTERNATIVE** Nell'Altopiano è nata l'azienda MalgAsiago

di **Ada Sinigalia**

# Grazie allo zafferano più valore alle zone marginali

Una coltivazione ad alto reddito, fino a 20mila €/kg, ma che richiede molta manodopera per la raccolta

Ottobre è il mese della raccolta dello zafferano in Veneto. La regione è poco nota per la coltura del cosiddetto "oro rosso" ma da qualche anno sull'Altopiano di Asiago (VI), nel bellunese e nella provincia di Padova sono iniziate alcune coltivazioni. I primi tentativi di coltivare zafferano a 1.000 metri sono iniziati nel 2009 quando **Massimiliano Gnesotto** e la moglie **Monica Fantin** decidono di portare ad Asiago l'esperienza vista in Svizzera a 1300 metri. «Conoscendo l'altopiano di Asiago, sapevo che fiorivano molti crochi spontanei e quindi ho pensato che potessero vivere anche quelli coltivati – ammette Gnesotto –. Quando con mia moglie siamo rientrati in Italia dalla Svizzera nel 2011, dove svolgevo il dottorato in biologia evoluzionistica, abbiamo ampliato la sperimentazione, dopo aver eseguito analisi allo zafferano che avevamo prodotto in piccola scala e appurato che la qualità era molto elevata. Così abbiamo deciso di aprire l'azienda agricola MalgAsiago. A distanza di quattro-cinque anni, lo zafferano continua a essere per la nostra azienda molto importante anche se non è il primo prodotto poiché bisognerebbe aviere più manodopera. La coltivazione dello zafferano, infatti, dà lavoro per poco tempo all'anno ma nel periodo della raccolta, ad ottobre, il tempo da dedicare è intenso e serve personale. L'azienda, a conduzione familiare, coltiva qualche ettaro di terreno, ma lo zafferano si estende su 2.000 mq in parte di proprietà e in parte in affitto. La produzione è molto variabile, sia per le caratteristiche pedoclimatiche montane che per ragioni intrinseche del crocus, e si attesta da 2 ai 6 hg di zafferano all'anno che viene venduto in pistilli. Il prodotto è per il 60% circa acquistato dall'utente finale suddivisi in abitanti locali e turisti tramite vendita diretta; il restante 40% è suddiviso tra vendita a ristoranti di alta gamma e utilizzo per fare prodotti trasformati come mieli (infusione d'erba in miele), formaggi di malga e grappa. La raccolta e la



Fiori di zafferano.

Monica Fantin e Massimiliano Gnesotto



La coltivazione di zafferano dell'azienda agricola MalgAsiago





malgasiago



# APIDIDATTICA - Turismo Apistico Emozionale – M. GNESOTTO

APINSIEME

DICEMBRE 2020 | Apinsieme Ambiente Sociale
La Rivista Indipendente degli Apicoltori

RIVISTA NAZIONALE DI
APICOLTURA



PAGINA 10 **LA FOTOGRAFIA PER IMPARARE CON E DALLE API**
Giuseppe Morosin , Giuseppe Semenzato, Massimiliano Gnesotto

08 Formato et al. **CARATTERIZZAZIONE GENETICA E MORFOLOGICA *A.M.* LIGUSTICA DEL LAZIO**
20 D'Agostino **L'INVERNO È ALLE PORTE. ECCO IL TRATTAMENTO DI FINE STAGIONE!**
34 Ilari, D'Angeli **A SCUOLA DI APICOLTURA NELL' *EREMO* DELLE API**
48 Colonna, Piotto **MIELE E RIGENERAZIONE DEI TESSUTI ...**

APITURISMO

Massimiliano Gnesotto

# L'EMOZIONE CHE COINVOLGE I CINQUE SENSI

**Grande opportunità per gli apicoltori: divulgare i valori dell'ape ai fini di una crescita umana, culturale, sociale... ed economica**

La natura offre esperienze indimenticabili e farle insieme ad altri significa consolidare una relazione con il legame del piacere, della gioia, del divertimento e del benessere, a patto però che ci sia qualcuno che sappia rendere queste esperienze significative e positive... una guida che, passo dopo passo, per prati, boschi, bugni, arnie, mieli e melliti, possa accompagnare non solo fisicamente ma soprattutto emotivamente chi cerca sensazioni vere e durevoli.

Non sono solo belle parole, ma scelte consapevoli e ricercate di alcune coppie che durante l'estate 2020 hanno voluto trascorrere una mezza giornata nell'Altopiano di Asiago e dei 7 Comuni, tra Veneto e Trentino, per regalare (e regalarsi) al proprio compagno di vita una piccola avventura presso un'apicoltura di montagna.

Una scelta singolare, che ci dimostra come il mondo stia cambiando: maturano nuove sensibilità, si supera il bene materiale, si cerca qualcosa di più per sé e per i propri cari. Ogni apicoltore sa bene quante emozioni possono regalare le api... e non solo quando si sente il peso dei melari nelle braccia, ma giorno dopo giorno o meglio, visita dopo visita, si vedono le famiglie crescere, moltiplicarsi con la sciamatura, si ascoltano i ronzii nei prati o tra le fronde dei grandi alberi, si osservano le api mentre bottinano e si spazzolano il prezioso polline.

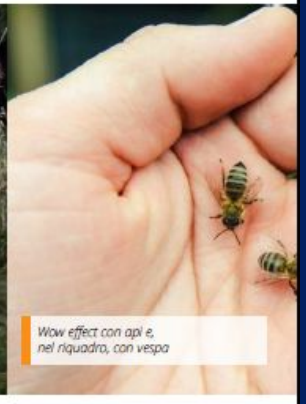
Guardarle durante la trofallassi nel predellino o nella frenesia con cui si toccano tra loro con le zampe, le antenne e la ligula; annusare l'aria dell'arnia quando si toglie il coprifavo in primavera e compiacersi dell'acre odore della covata prima ancora di toccare un telaino.

Piccole cose, forse, ma per le api e, noi, loro custodi, significano tutto: lo scorrere del tempo, il calore della vita. Perché non condividere con altri tutto questo? Oggi sono molto di moda, termini come ***naturale***, ***emozionale***, ***esperienziale***.

Nel mondo del turismo si fa un gran parlare di "**wow effect**" da



*Api sui fiori ai margini del bosco*



*Wow effect con api e, nel riquadro, con vespa*

La Natura offre esperienze indimenticabili

Non si dimentica ciò che emoziona

Una relazione, anche se occasionale, viene consolidata se ci sono stimoli significativi:
-benessere
-divertimento
-relax
-…

Un apicoltore sa bene quante emozioni possono regalare le api…

…non solo quando si sente il peso dei melari nelle braccia!



# APIDIDATTICA - Turismo Apistico Emozionale – M. GNESOTTO









Si possono condividere queste esperienze e queste emozioni?

…CERTAMENTE SI!

La gente cerca chi li possa guidare non solo fisicamente ma soprattutto emotivamente

# NON SOLO I BAMBINI!





È il momento giusto per entrare nel mondo del turismo:

-nuove sensbilità

-la meta non è un luogo ma un'esperienza

-la capacità di spesa è aumentata

must del turismo

NATURALE, ESPERIENZIALE, EMOZIONALE

in questo preciso ordine

# SUSTAINABLE TOURISM FRAME

# MUST DEL TURISMO

wow effect

cozy effect

serendipity

yummy effect

buyer persona

…se parliamo potabile:

-devo raccontare un'emozione, che vivo in quel momento o che ho vissuto in quel luogo e/o compiendo quelle azioni

TUTTO IL RESTO VIENE DOPO!

# fare turismo è una opportunità per tutti noi




www.apimondia.com/docs/apimondia_working_group_apitourism_presentation.pdf

# fare turismo è una opportunità per tutti noi







# NON SOLO I BAMBINI!



REGIONE DEL VENETO

FATTORIE DIDATTICHE


NON SOLO APICOLTORI!
l'Alveare del Grappa

# OGNI PROPOSTA È UNICA:

-uno specifico contesto

-uno specifico territorio

-una specifica flora presente in quel momento

-una specifica fase di sviluppo

-uno specifico visitatore

# ESEMPIO DI SINERGIA: ASSOCIAZIONE ITALIANA DI APITERAPIA

-apiario del benessere

-api pet didattica





# Api Aroma Therapy - Api Sound Therapy



# API SOUND THERAPY

Le api muovendo i loro muscoli alari (che non servono solo per volare), producono un suono. Questo viene amplificato dalle ali e dall'apparato respiratorio (spiracoli), inoltre l'arnia stessa fa da cassa di risonanza.
La frequenza tipica è compresa tra 225 e 285 hz, ed il suo ascolto si è visto avere un effetto benefico sullo stress e sulle malattie croniche tipiche dell' invecchiamento.

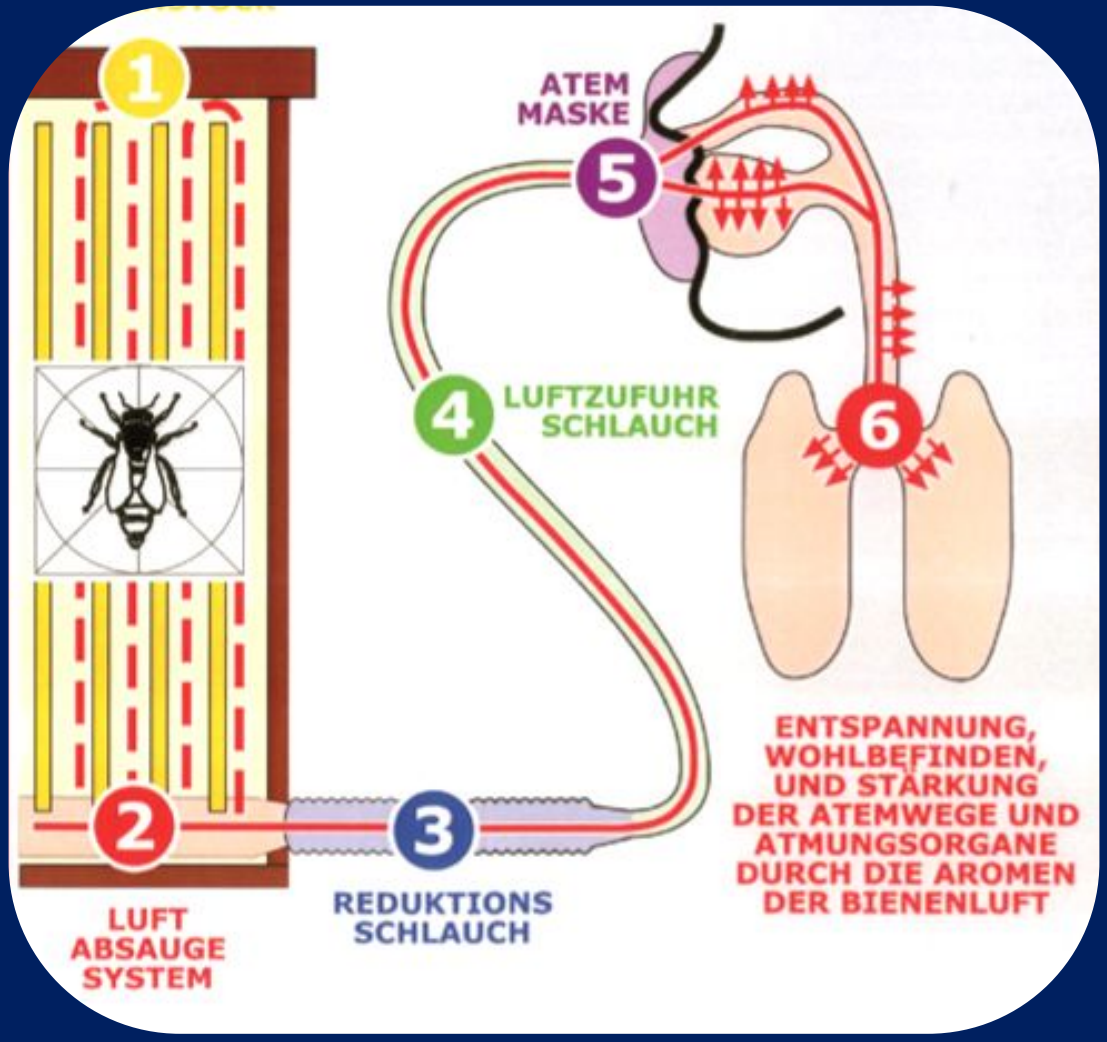
J.M. Finaly, University of Minnesota

# API AROMA THERAPY

Nell'arco alpino esiste da anni la pratica di respirare un areosol dell'alveare per curare malattie dell'apparato respiratorio e non solo. L'"odore" delle api, della covata, dei fiori bottinati, si mescolano ai segnali bio-chimici che usano gli insetti per comunicare tra di loro, generando reazioni positive nella persona che la respira.

Hans Hüttner,
inventore della Bienenluftinhalation

# ASSOCIAZIONE ITALIANA DI APITERAPIA:





# OGNI PROPOSTA È UNICA

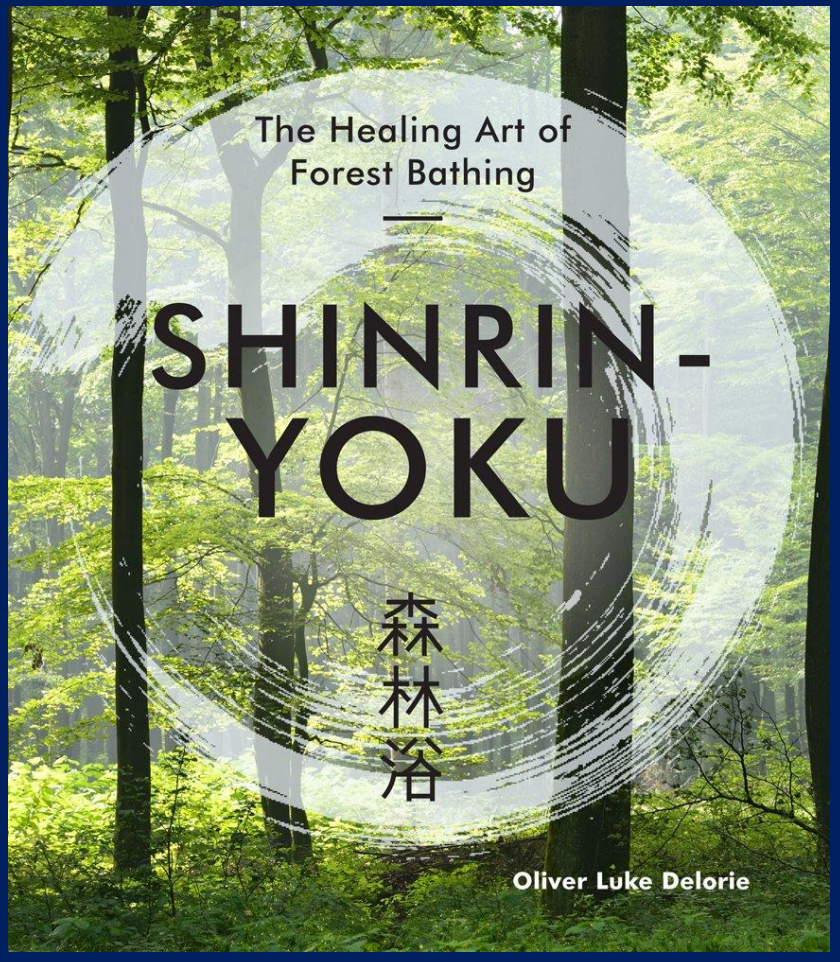
## …ma il presupposto è uno solo: stupire!

# SUPERANDO PAURE E PREGIUDIZI





# Aiuta immergersi nella natura: odori, profumi, colori, suoni..




ASIAGO GUIDE

# Aiuta immergersi nella natura: la relazione degli insetti con gli odori





l'Alveare del Grappa

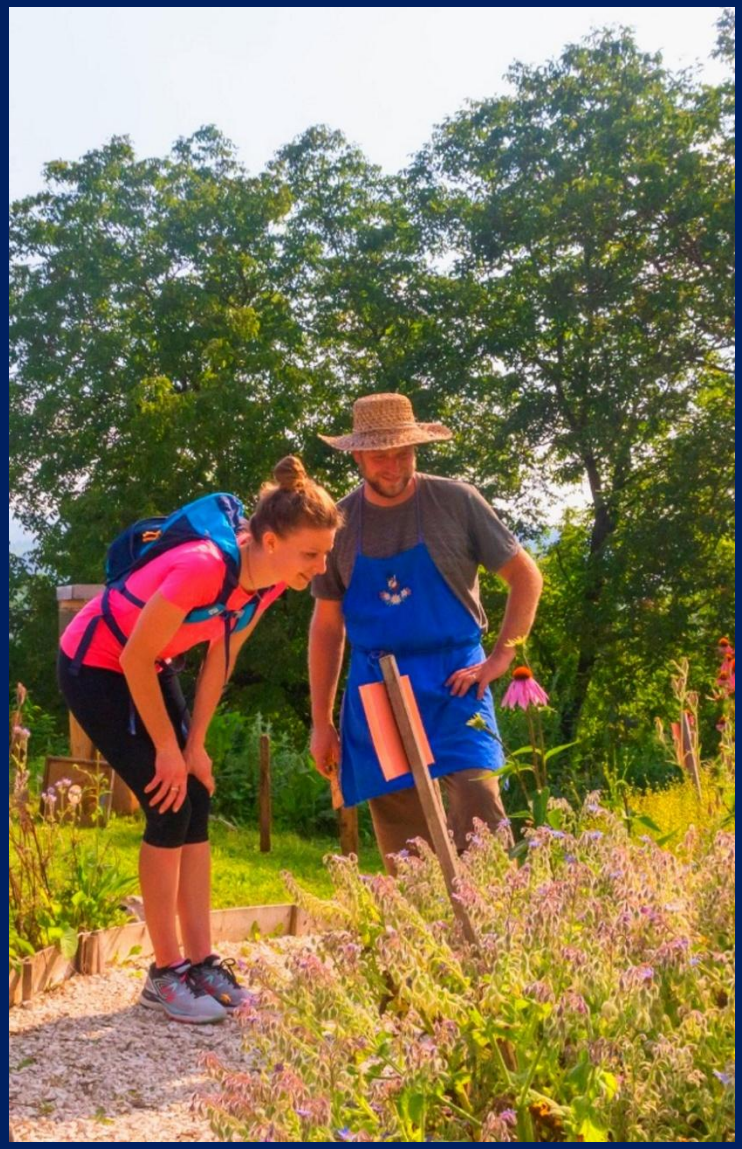
# Con rnnovata fiducia in se stessi, ci si avvicina più volentieri nell'osservazione



# Non solo bisogna coinvolgere tutti i sensi, ma anche tutto il paesaggio: storia, architettura, curiosità…

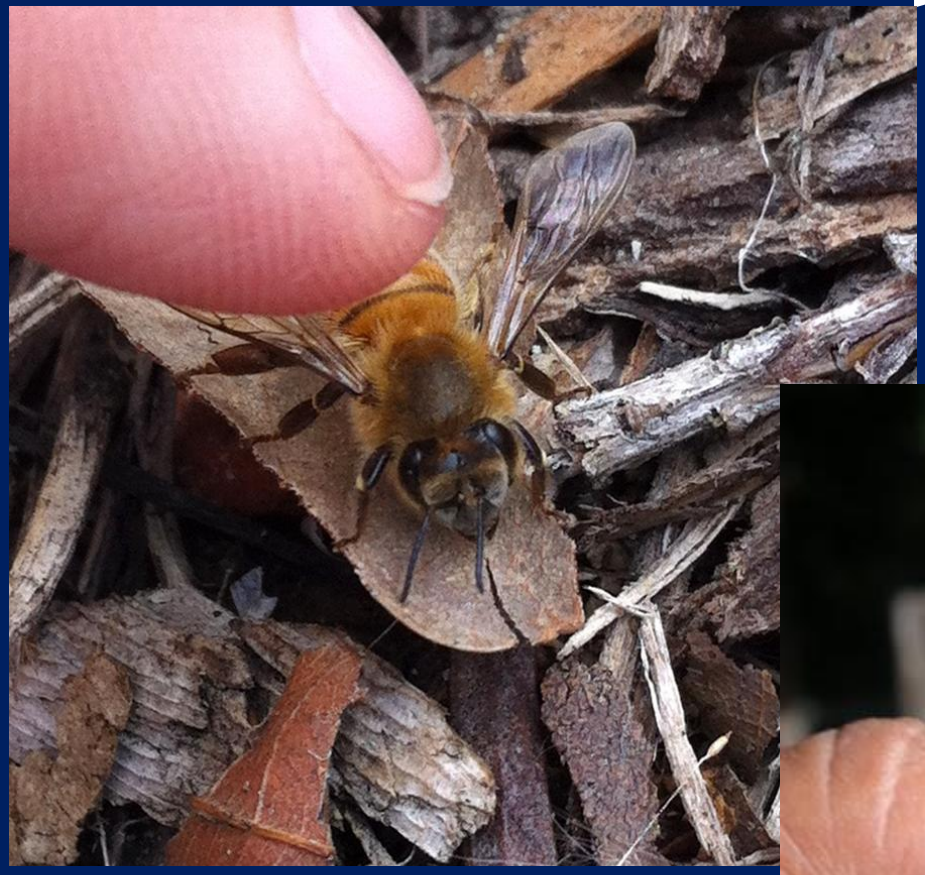


# La prima sfida: le bottinatrici all'opera





# wow effect!





# wow effect!





# wow effect!



# wow effect!





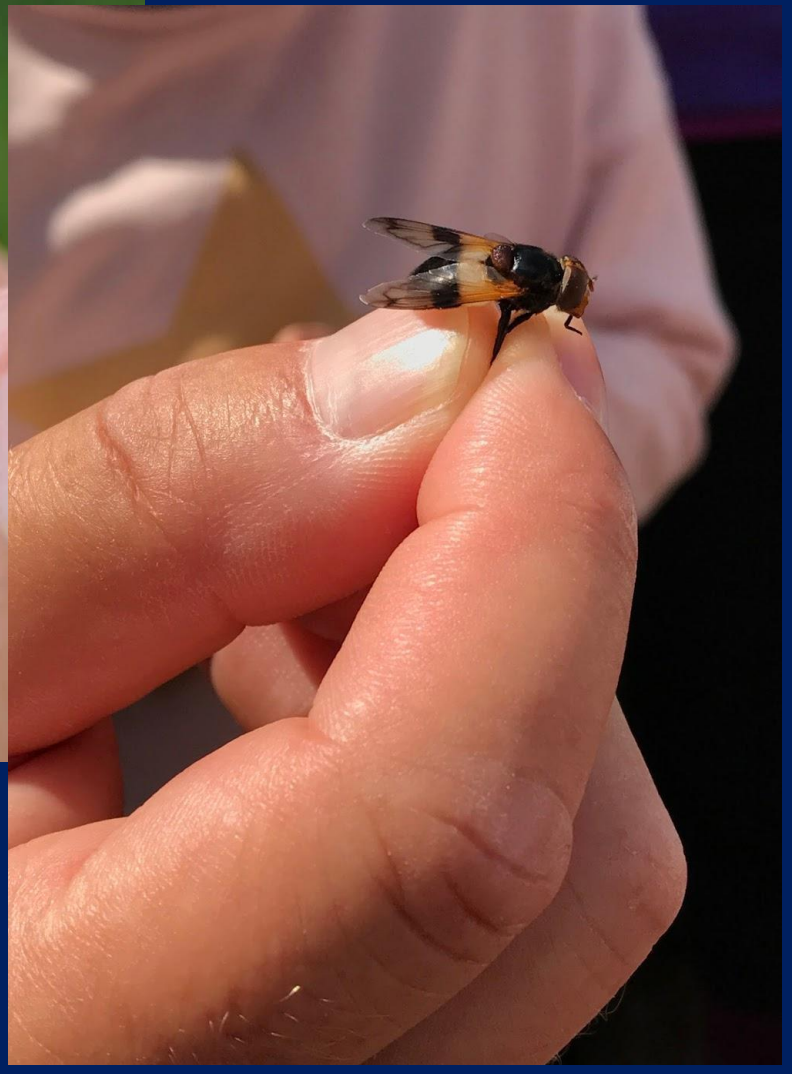
# wow effect!





# non solo apoidei e vespidi…





# Tutte piccole cose…
# …ma che preparano ad affrontare l'apiario



# Valutare in continuo il livello di stress o di coinvolgimento del proprio utente



# Usare ad "ampie mani" le erbe



# Usare ad "ampie mani" le erbe





# …ci aiutano ad affrontare i favi



# Dicevamo di usare tutti e 5 i sensi…











# yummy effect!





# yummy effect!



# cozy effect!



Quei sapori, quegli odori, quei suoni…

..non avranno mai paragoni!
È una esperienza completa sul piano fisico e su quello mentale.

LA SPINTA EMOTIVA RENDE TUTTO PIÙ VIVIDO E DURATURO

# QUESTO è BEN-ESSERE

…è una opportunità alla portata di tutti
perché la base è
AVERE PASSIONE PER LE API…
…e se siamo qui,
sappiamo quanto sia contagiosa



# VI ASPETTO IN ALTOPIANO



# VI ASPETTIAMO ALL'ALVEARE DEL GRAPPA










corso teorico-pratico di apicultura

# Apicoltura Innvativa: il benessere delle api per il benessere dell'apicoltore

Val di Sole - 31 03 23 - dott. Gnesotto Massimiliano
388 85 67 939 - max.gesotto@gmail.com - www.asiagoguide.com

**Apicoltura Familiare del Benessere, Sostenibile, di Territorio**